

*Istituto Comprensivo  
Filippo Santagata  
Gricignano di Aversa (CE)*

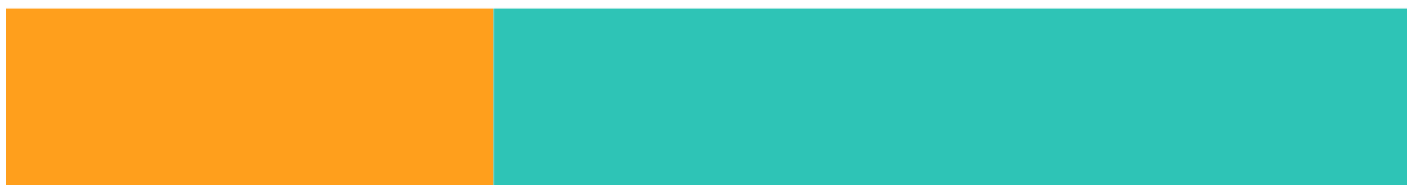
*www.icgricignanodiaversa.edu.it*

# POF.

-  **Piano**
-  **Offerta**
-  **Formativa**

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa LOREDANA RUSSO



*"La scuola è il nostro passaporto per il futuro,  
poiché il domani appartiene a coloro che oggi  
si preparano ad affrontarlo"*

# INDICE



**01**

## **About us**

1. CONTESTO SOCIO CULTURALE DEL NOSTRO ISTITUTO
2. DATI ANAGRAFICI
3. INFORMAZIONI GENERALI
4. RISORSE STRUTTURALI E MATERIALI
5. ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

**02**

## **Market Analysis**

6. ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

**03**

## **Goals & Strategies**

7. SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE
8. SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE
- 8.1 L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

**04**

## **Content Plan**

9. PNSD - PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA - STEM
10. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA - 10.1 ORIENTAMENTO FORMATIVO
11. PROGETTI D'ISTITUTO - 11.1 PNRR - 11.2 VIAGGI DI ISTRUZIONE - 11.3 ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA - 11.4 INCLUSIONE
12. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

**05**

## **Monitoring**

13. CURRICOLO VERTICALE D' ISTITUTO
14. VALUTAZIONE
15. SICUREZZA NELLA SCUOLA
16. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

**06**

## **Attachments**

- ALLEGATO 1. ORGANIGRAMMA
- ALLEGATO 2. CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA
- ALLEGATO 3. REGOLAMENTO DI ISTITUTO



## INTRODUZIONE

---

Il Piano elaborato intende favorire: la conoscenza, la circolarità e la condivisione di tutte le componenti, operatori scolastici, famiglie, associazioni, agenzie educative extra-scuola, Enti Locali, affinché tutti si sentano educatori, responsabili del proprio ruolo e delle proprie competenze. Le scelte sono state condivise ed approvate dal Collegio dei Docenti, a livello educativo e didattico adottate dal Consiglio di Istituto

Il Piano dell'Offerta Formativa è "il documento costitutivo fondamentale dell'identità culturale e progettuale" dell'Istituto Comprensivo "Filippo Santagata", la sua funzione fondamentale è quella di:

- 1) Informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell'Istituto;
- 2) Mediare tra le prescrizioni a livello nazionale, le risorse della scuola e la realtà locale;
- 3) Programmare le scelte culturali, formative e didattiche in riferimento alle finalità prefissate dal Sistema Scolastico Nazionale;
- 4) Presentare "la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa" che l'Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi, aprendo la comunità scolastica all'utenza e agli Enti Locali

Nel Piano dell'Offerta Formativa la scuola definisce:

- Le azioni di continuità, orientamento, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni;
- Le attività extra-curricolari liberamente scelte;
- Le modalità e i criteri per la valutazione degli alunni.

# 1. CONTESTO SOCIO-CULTURALE DEL NOSTRO ISTITUTO

---

L'Istituto Comprensivo di Gricignano Di Aversa "F. Santagata" nasce nel 2012/13, a seguito del decreto relativo al piano di dimensionamento scolastico dell'ufficio scolastico regionale per la Campania. L'istituto si compone di ben 5 plessi, rispettivamente 2 Plessi Scuola dell'infanzia, 2 Plessi di Scuola Primaria e 1 Plesso di Scuola Secondaria di I Grado. La Popolazione Scolastica è di circa 1.400 alunni. La Cittadina è un centro dell'agro aversano che negli ultimi decenni ha subito notevoli cambiamenti sul piano economico-sociale, in seguito all'insediamento di un'area industriale in un paese prevalentemente a vocazione agricola, che ha prodotto trasformazioni dal punto di vista produttivo, urbanistico, culturale, umano e relazionale. Negli ultimi anni il paese è stato meta di flussi migratori provenienti dalla confinante provincia di Napoli, registrando un incremento demografico e urbanistico.

Il lavoro assiduo di analisi dei bisogni, delle esigenze, delle aspettative che utenti e soggetti sociali esprimono, sono oggetto di costante attenzione da parte degli operatori scolastici. I servizi istituzionali socio-sanitari e le diverse associazioni presenti sul territorio, risultano essere disponibili nelle forme di collaborazioni con la scuola.

La scuola, attraverso numerosi piani di progettazione curricolare, extracurricolare (PON-PNRR-FSE) educativa e organizzativa, si focalizza su attività volte all'inclusione, orientata prevalentemente ai bisogni formativi dell'utenza e alle esigenze del contesto territoriale di riferimento. Perseverante è l'impegno riferito alle situazioni che condizionano il processo di apprendimento e di maturazione degli alunni, quali disabilità, svantaggio socioeconomico, difficoltà legate a barriere di natura linguistico-culturale e disturbi specifici di apprendimento. **L'Istituto Comprensivo "F. Santagata"**, aggiornandosi sempre alle evoluzioni della società in continuo progresso, partecipa ai momenti di coesione sociale nel contesto nazionale e globale, attenendosi nella propria progettazione agli obiettivi posti nell'Agenda 2030. Tutto ciò richiede un'innovazione nella formazione e nella progettazione, che costituisce uno strumento efficace di riferimento per gli allievi e per i genitori degli stessi, al fine di realizzare un percorso culturale di base sempre più preciso e mirato alle esigenze di ciascun discente. Infatti la realizzazione del nostro curriculum verticale è finalizzata a promuovere lo sviluppo dell'intelligenza cognitiva, sociale ed emozionale dei cittadini di domani, attraverso la valorizzazione di percorsi d'inclusione, multiculturalità, attività sportive, musica, arte e innovazione tecnologica. Difatti, proprio attraverso la realizzazione di attività trasversali, si punta all'innalzamento del livello formativo dell'alunno e all'orientamento consapevole nella scelta dell'indirizzo di studio, con l'obiettivo di promuovere il benessere personale e sociale.

## 2. Dati anagrafici



L'Istituto Comprensivo di Gricignano di Aversa "F. Santagata" nasce nel 2012/13 in seguito al dimensionamento scolastico decretato dall'Ufficio Scolastico Regionale; presenta una popolazione scolastica di circa 1.400 alunni, distribuita su cinque plessi: due plessi di Scuola dell'Infanzia, due plessi di Scuola Primaria e un plesso di Scuola Secondaria di I Grado.

SCUOLA DELL'INFANZIA "C. LORENZINI"	VIA CAMPOTONICO	Tel. 081-8131320
SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PASCOLI"	VIA PIAVE	Tel. 334-7757439
SCUOLA PRIMARIA "F. SANTAGATA" (SEDE CENTRALE)	VIA FERMI	Tel. 081- 5028137
SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	VIA PIAVE	Tel. 334-7757439
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "G. PASCOLI"	VIA G. D'ANNUNZIO, 17	Tel.081-8131352

### ISTITUTO COMPrensIVO STATALE "FILIPPO SANTAGATA"

Via Fermi - 81030 Gricignano di Aversa (CE)

Tel/Fax 081 5028137 – Fax 081 5028980

C.F. 90035490615

Codice meccanografico **CEIC8AH008**

**E-MAIL** [CEIC8AH008@ISTRUZIONE.IT](mailto:CEIC8AH008@ISTRUZIONE.IT) - **PEC:** [CEIC8AH008@PEC.ISTRUZIONE.IT](mailto:CEIC8AH008@PEC.ISTRUZIONE.IT)

**SITO WEB:** <http://www.icgricignanodiaversa.edu.it>

**REGISTRO ELETTRONICO:** [www.portaleargo.it](http://www.portaleargo.it)

### 3. Informazioni Generali

#### FUNZIONI

#### COLLEGIO DOCENTI UNIFICATO

DOCENTI SCUOLA DELL'INFANZIA -DOCENTI SCUOLA PRIMARIA -DOCENTI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT.SSA LOREDANA RUSSO

FUNZIONI  
STRUMENTALI

RESPONSABILI DI  
PROGETTO

COMITATO DI  
VALUTAZIONE

COMMISSIONI REFERENTE  
EDUCAZIONE CIVICA

#### DOCENTI STAFF DI DIREZIONE

COLLABORATORE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA PRIMARIA "F.SANTAGATA	INS.D'ANIELLO MICHELINA
COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA SCUOLA SECONDARIA "G.PASCOLI	PROF.SSA GIRFATTI ILARIA
REFERENTE DELLA COMUNICAZIONE DEL D.S.	
SCUOLA PRIMARIA "G. PASCOLI"	Ins.Pastore Piera
SCUOLA PRIMARIA "F. SANTAGATA"	Ins. D' Aniello Michelina - Ins. Andreozzi Paolina
SCUOLA DELL'INFANZIA "C. LORENZINI"	Ins. Immacolata Calabrese - Ins. Giuseppina D'Ambrosio
SCUOLA DELL'INFANZIA "G. PASCOLI"	Ins. Chirico Marilena

IN ALLEGATO L'ORGANIGRAMMA COMPLETO



## 4. Risorse Strutturali E Materiali

### SCUOLA DELL'INFANZIA

#### PLESSO "LORENZINI"

- Spazi all'aperto attrezzati per i bambini
- Salone polifunzionale

#### PLESSO "PASCOLI"

- Spazi all'aperto attrezzati per i bambini
- Aula polifunzionale

### SCUOLA PRIMARIA

#### PLESSO "SANTAGATA"

Laboratorio informatico - Laboratorio artistico- Laboratorio musicale - Laboratorio scientifico- Laboratorio linguistico – Palestra- Atrio polifunzionale/auditorium -Spazio polifunzionale l'aperto -Biblioteca alunni e docenti -Aula spazi esterni per le attività rivolte agli alunni diversamente abili

#### PLESSO "PASCOLI"

- Aula per attività laboratoriali
- Sala polifunzionale
- Spazio polifunzionale all'aperto

### SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "PASCOLI"

Laboratorio informatico - Laboratorio musicale - Laboratorio artistico -Laboratorio scientifico -Palestra -Sala teatro - proiettori, macchine fotografiche, carrelli psicomotori, attrezzi per ginnastica, strumenti musicali, microfoni.

## 5 Organizzazione Didattica

### ORARIO SVOLGIMENTO ATTIVITÀ SCUOLA DELL'INFANZIA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE 8.30 ALLE 16.30

INGRESSO FLESSIBILE 8,30/9.15

In assenza di erogazione del servizio di refezione, le attività didattiche si svolgeranno solo in orario antimeridiano.

### ORARIO SVOLGIMENTO LEZIONI SCUOLA PRIMARIA

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CLASSI	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
PRIME	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40
SECONDE	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40
TERZE	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40
QUARTE	8.10 – 13.40	8.10 – 13.40	8.10 – 14.35	8.10 – 13.40	8.10-14.35
QUINTE	8.10 – 13.40	8.10 – 14.35	8.10 – 13.40	8.10 – 14.35	8.10 – 13.40

L'offerta formativa è costituita da 30 unità orarie settimanali.

La scuola acquisisce informazioni sulle modalità di uscita degli alunni (prelevati dal genitore o da persona delegata).

### ORARIO DI FUNZIONAMENTO - SCUOLA SECONDARIA I GRADO

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ

CLASSE	ORARIO ENTRATA	ORARIO USCITA
PRIMA	7.55	13.55
SECONDA	08.00	14.00
TERZA	08.05	14.05

# 6 ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A.S. 2022/2023

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTO** l'art.25 del D. Lgs. 165/01 e successive modifiche, recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" che attribuisce al Dirigente Scolastico ,quale garante del successo formativo degli alunni , autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane, per assicurare la qualità dei processi formativi, per l'esercizio della libertà di insegnamento, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e per l'attuazione del diritto all'apprendimento da parte degli alunni;

**CONSIDERATO** Il DPR 275/99 che costituisce il Regolamento dell'autonomia scolastica, dettandone le specificità e le declinazioni, ove, all'art 4 comma 2 demanda alle scuole l'autonomia didattica ed all'art. 5 comma 1 l'autonomia organizzativa, allo scopo di diversificare l'offerta formativa sulla base delle esigenze del contesto di riferimento e per rispondere in modo puntuale alle richieste formative dei genitori e degli alunni.

**VISTA** la L.107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei docenti per le attività della scuola;

**VISTO** il PTOF di quest'Istituto 2019/2022;

**VISTI** i decreti attuativi della L. 107/2015;

**VISTO** il D.M. n. 39 del 26 giugno 2020 - Piano scuola 2020/2021;

**VISTE** le Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione 2012;

**VISTE** le Raccomandazioni europee del 22/05/2018 sull'apprendimento permanente;

**VISTE** le Indicazioni Nazionali e nuovi scenari del 22/02/2018;

**VISTA** la Legge 92/2019, il DM 35 del 22 giugno 2020 e le allegate Linee Guida relative all'insegnamento dell'Educazione Civica;

**VISTO** il D.M. 19 agosto 2022: Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'a.s. 2022/2023.

**VISTO** il D.M. 89 del 7 agosto 2020: Adozione delle Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata;

**VISTO** il PNSD;

**VISTA** la Nota prot. n. 23940 del 19 settembre 2022 relativa alle indicazioni operative per la predisposizione dei documenti strategici delle istituzioni scolastiche all'inizio del nuovo triennio.

In sede del Collegio Docenti del 28 Novembre 2023, si comunica ed approva che il seguente Atto di Indirizzo resta invariato.

Si procede all'Emanazione del seguente:

### **Atto di indirizzo al Collegio dei docenti per la integrazione dell'a.s. 2023-2024 nel Piano triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025**

#### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59/1997 sull'autonomia delle istituzioni scolastiche

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina la suddetta legge in maniera specifica

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999

VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica

VISTO il RAV

VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 (d'ora in poi Legge) recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"

PRESO ATTO che: l'art.1 della Legge, ai commi 12-17, prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre il Piano triennale dell'offerta

- formativa 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto
- 4) il Piano viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola
- 6) il Piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre

#### CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione

VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura comparata del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti restituiti in termini di misurazione dei livelli della scuola e delle classi in rapporto alla media nazionale e regionale e, limitatamente ai dati di scuola, a parità di indice di background socio-economico e familiare

TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto

TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'Istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PdM

#### EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 c. 14 della Legge n. 107/2015, il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione della pianificazione del PTOF, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione.

Il Piano Triennale dell'Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curricolo, delle attività, della logistica organizzativa, dell'impostazione metodologica didattica, dell'utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio di funzioni che sono comuni a tutte le istituzioni scolastiche in quanto tali, ma al contempo la caratterizzano e la distinguono.

#### PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo volto al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad approvare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dalla dirigente:

L'aggiornamento del PTOF per l'a.s. 2022/2025 dovrà, inoltre, continuare quel percorso, intrapreso già nello scorso anno scolastico, di recupero della socialità attraverso l'organizzazione e partecipazione alle attività extracurricolari e alle uscite sul territorio, ma anche prestare particolare attenzione al recupero degli apprendimenti, al benessere psicofisico degli alunni e del personale, ai rapporti con le famiglie, individuando attività, metodologie e strumenti che consentano di assicurare un'offerta formativa ricca e articolata e finalizzata a ricostruire un tessuto di relazioni interpersonali soddisfacenti e costruttive, che comportino anche l'apertura dell'Istituto scolastico oltre l'orario delle lezioni.

Il Piano indicherà, infine, il piano di formazione del personale docente e ATA, il fabbisogno di risorse professionali (docenti ed ATA), strumentali, materiali ed infrastrutturali, prevedendo quindi una stretta sinergia con i servizi generali e amministrativi, per i quali il dirigente scolastico, ai sensi dell'art. 25 comma 5 del D. Lgs. n.165/2001, fornisce al DSGA le direttive di massima che costituiscono linee guida di condotta e di orientamento preventivo sullo svolgimento delle specifiche attività previste dai servizi. Il piano dovrà prevedere attività di formazione per quello che riguarda l'orientamento e la gestione della classe e dei bambini DVA che devono essere inclusi pienamente nelle ordinarie attività d'aula.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità. Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti: 1) Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):

- competenza alfabetica funzionale
- competenza multilinguistica
- competenza matematica e competenza in scienze e tecnologia
- competenza digitale
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare
- competenza in materia di cittadinanza
- competenza imprenditoriale
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturale.

2) Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva

3) Educare alla cittadinanza attiva significa far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività. Incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Il Curricolo dovrà pertanto essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere. I risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, dei percorsi scolastici fanno riferimento agli obiettivi formativi specifici dei diversi gradi scolastici e delle loro articolazioni, ma promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs. n. 66/2017
- D. Lgs. n. 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D. Lgs. n. 60/2017 e decreti attuativi.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche: italiano, inglese e francese
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- Potenziare le competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media
- Potenziare le competenze comunicative e giornalistiche
- Potenziare le discipline motorie e sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace
- Educare alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione
- Potenziare gli strumenti didattico-laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'Istituto
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi
- Adottare di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

#### 1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO; ESITI DEGLI STUDENTI

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e con i risultati delle tre macro aree (Italia, Sud, Regione)
- Miglioramento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita
- Miglioramento dei risultati scolastici degli allievi, per una qualità diffusa delle performance degli studenti
- Potenziamento delle abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali
- Incremento delle competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne
- Potenziamento delle competenze informatiche
- Curriculum digitale.

#### 2) STRUMENTI; PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO PROVE INVALSI E RISULTATI SCOLASTICI

- Analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavorare a classi aperte e in codocenza, somministrare prove comuni, correggere insieme le prove, anche tra plessi diversi)
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante le riunioni dedicate alla didattica, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento

- Adozione del metodo cooperativo per gruppi misti
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi e attenzione alla costituzione dei gruppi

### 3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA E RISULTATI SCOLASTICI

- Realizzare un curriculum per competenze di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che, in continuità, perseguano comuni traguardi di competenza
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla legalità, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (laboratori didattici, approfondimenti ed incontri con esperti).
- Adottare una didattica, che privilegi l'uso del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare"
  - Verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola
  - Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni occasione di programmazione/verifica comune.

### 5) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettare percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nelle scelte future
- Progettare attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico
- Raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'istituto.

### 6) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguare il Piano per l'Inclusione alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie
- Tradurre il Piano per l'Inclusione in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica
- Riconoscimento precoce dei disturbi del linguaggio e progettazione di attività di recupero
- Incrementare le attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e la collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- offerta formativa
- curriculum verticale
- attività progettuali
- regolamenti e quanto previsto dalla Legge n. 107/2015 all'art. 1, comma 7, dalla lettera a alla lettera
- le iniziative di formazione per gli studenti, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/2015 comma 16)
- attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n. 107/2015, art. 1 comma 12)
- la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi di pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e alle discriminazioni (con impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione)
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29)

- azioni relative all'integrazione degli alunni stranieri con corsi di italiano come L2
- azioni specifiche per alunni adottati, figli di genitori separati 5
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58), descrizione dei rapporti con il territorio. Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:
  - gli indirizzi della DS e le priorità del RAV
  - il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa (comma 2)
  - il fabbisogno degli ATA (comma 3)
  - il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali
  - il Piano di Miglioramento (riferito al RAV)
  - il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa
  - la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

## **INTEGRAZIONE RELATIVO AI FINANZIAMENTI DEL PNRR E DELLE STEM**

### **IL DIRIGENTE SCOLASTICO**

**Visto** l'art. 3, comma 4, del DPR 275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della Legge 107/2015,

**Visto** il Piano Triennale dell'offerta formativa per il triennio 2022/2023 – 2024/2025;

**Considerato** il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

**Preso atto** degli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nelle scuole relativi al PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università Investimento 1.4: Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU

**Tenuto conto** della necessità di costituire il Team per la prevenzione della dispersione scolastica che ha il compito, a partire dall'analisi di contesto, di supportare la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.

**Tenuto conto** della necessità di integrare il Piano dell'Offerta Formativa triennale;

### **DEFINISCE**

L'attivazione di progetti di cui ad oggi è certo il finanziamento nell'ambito del PNRR : Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi - Spazi e strumenti digitali per le STEM -Riduzione dei divari territoriali - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) - Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico - Animatore digitale: formazione del personale interno. In riferimento alle priorità politiche e linee d'azione del Ministero dell'istruzione l'offerta formativa sarà potenziata dalle STEM, competenze digitali multilinguismo, pertanto il piano di formazione del personale docente, darà risalto alle attività di aggiornamento o formazione in itinere su questa tematica secondo le linee guida per le quali si attendono ulteriori indicazioni da realizzare per l'a.s. 2023/2024

Il presente Atto, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Loredana Russo

## 7.SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

l'IC F. SANTAGATA segue un percorso metodologico volto, come stabilito negli anni precedenti, alla promozione e ad un'analisi introspettiva, attraverso la quale l'alunno deve scoprire nuove motivazioni all'apprendimento, capacità nascoste, interessi specifici ed avere modo, così, nell'operatività, di acquisire sapere utili, di esercitare le sue abilità, di coltivare i suoi interessi e di ampliare la sua cultura.

Inoltre a seguito della proposta di legge approvata dalla Camera sulla **VALORIZZAZIONE DELLE COMPETENZE** non cognitive, il nostro Istituto verterà le metodologie e la didattica, per ogni ordine e grado, allo sviluppo delle competenze non cognitive, contemporanea ad un'attività di formazione dei docenti. Si tratta di incrementare dei 'life skills', quelle abilità che portano a comportamenti positivi e di adattamento, che rendono l'individuo capace di far fronte efficacemente alle richieste e alle sfide della vita di tutti i giorni. Tra questi, la capacità di gestire le emozioni, la gestione dello stress, la comunicazione efficace, l'empatia, il pensiero creativo e quello critico, la capacità di prendere decisioni e quella di risolvere problemi (il problem solving).

Ciascun ordine di scuola seguirà:

- ✓ CONTINUITÀ EDUCATIVO-DIDATTICA con il grado inferiore e superiore di Istruzione: attraverso la conoscenza dei livelli di uscita per il grado inferiore e il livello di entrata per il grado superiore, si attuerà un raccordo con le altre istituzioni scolastiche per eliminare il disagio del passaggio ed uniformare il più possibile metodologie e percorsi didattici, a tal uopo gli incontri tra i docenti della scuola primaria e della scuola secondaria. Attraverso scambio di informazioni, monitoraggio e prove didattiche incrociate, i docenti di entrambi gli ordini focalizzeranno le proprie attività di recupero e potenziamento affinché gli allievi possano affrontare in modo sereno e con maggiore preparazione le classi successive. Allo stesso modo, si cercherà una maggiore collaborazione tra la scuola secondaria e gli istituti delle scuole superiori, tramite attività di orientamento per le classi terze.
- ✓ ADOZIONE DELLA METODOLOGIA DELLA "COMUNICAZIONE" DI TIPO DEMOCRATICO-COSTRUTTIVO-INTERATTIVO nella molteplicità delle sue forme:
  - Iconica (disegno, pittura, immagini, audiovisivi, film);
  - Verbale (conversazione, relazioni, lezioni espositive, discussioni, dialoghi, audizioni, letture);
  - Grafica (relazioni scritte, cronache, testi liberi, composizioni, rielaborazioni, Interpretazioni);
  - Multimediale mediante l'utilizzo delle tecnologie informatiche
- ✓ USO DELLA METODOLOGIA "ESPERIENZIALE" quale punto di partenza per una conoscenza ipotetico-deduttiva che privilegi il racconto diretto degli allievi, il loro personale coinvolgimento, la loro partecipazione all'esperienza degli altri e la sperimentazione diretta di particolari attività attraverso:
  - Visite guidate ad ambienti e realtà economiche, sociali e culturali del territorio locale;
  - Viaggi d'istruzione programmati dai consigli di classe (proposti ed approvati in sede di Collegio) con raccolta di particolari documenti esperienziali (fotografie, registrazioni, reperti);
  - Partecipazione a Concorsi tematici
  - Partecipazioni a competizioni e gare
- ✓ ATTUAZIONE DELLA INTERDISCIPLINARIETÀ formale per assicurare una metodologia omogenea nell'ambito scolastico.
- ✓ LE STRATEGIE privilegiate dai docenti saranno: Brainstorming, flipped classroom, debate, laboratori, interazione, lezione dialogata con rielaborazione, attività di gruppo, attività espressive con letture, conversazioni, discussioni guidate, problem solving, individualizzazione, selezione di contenuti, variazioni in itinere, semplificazione di prove di verifica, recupero, feed-back, ricerca guidata.



## 8 SCELTE EDUCATIVE E FORMATIVE

---

### LA NOSTRA MISSION

Guidare l'alunno a comprendere che tutto ciò che accade nel mondo, influenza la vita di ogni persona e che ogni persona, influenza il futuro dell'umanità.

Guidare l'alunno ad apprezzare, comprendere e proteggere i valori sociali e civili.

Attraverso una didattica meta cognitiva, l'alunno sarà orientato verso una maggiore consapevolezza di sé, così, contribuendo al progresso dell'ambiente che lo circonda.

ALLA RISCOPERTA DELLA BELLEZZA DEL LINGUAGGIO, RICERCHIAMO LA CHIAVE DEL CONTATTO UMANO.

L'Istituto s'impegna ad attuare iniziative per garantire:

- Pari opportunità per tutti gli alunni.
- L'educazione alla convivenza democratica.
- L'accoglienza e l'inclusione degli alunni diversamente abili.
- L'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri.
- Il contenimento e la riduzione del tasso di dispersione scolastica.
- La continuità educativo - didattica.
- La stabilità e la positività delle relazioni interpersonali.
- La conoscenza, la competenza in ordine ai saperi essenziali, al saper essere, al saper fare, al saper vivere con gli altri.
- La possibilità di dare senso e significato alle esperienze.
- La partecipazione e la comunicazione.
- La formazione integrale della persona.

### LA NOSTRA VISION

Essere una scuola inclusiva per tutti e per ciascuno, che pensi ai bisogni collettivi e a quelli individuali, basata su un'organizzazione rigorosa, e allo stesso tempo flessibile sotto il profilo didattico. Una scuola attenta al futuro, che consenta all'alunno di scoprirsi e realizzarsi. Una scuola che sappia orientare e che sia inclusiva, che pone sempre al centro della propria azione educativa l'alunno.

Una comunità educante, che nella sinergia con le famiglie e nel dialogo col territorio garantisca il successo formativo dell'alunno.

Tra le Priorità strategiche e finalizzate al miglioramento degli esiti vi è:

- ✓ INCLUSIONE
- ✓ INNOVAZIONE
- ✓ AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE DOCENTI
- ✓ SVILUPPO DELLE INIZIATIVE PREVISTE DAL PNRR
- ✓ ATTIVITA' DI: RECUPERO- POTENZIAMENTO-AMPLIAMENTO CULTURALE (SETTORE ARTE -TEATRO – CINEMA - MUSICA)- SVILUPPO DELLA CREATIVITA' - SVILUPPO DELLA SANA COMPETIZIONE- SVILUPPO DI CITTADINANZA NELLA LEGALITA' E NEL RISPETTO DEL PROSSIMO E DELL'AMBIENTE - SVILUPPO DELLE COMPETENZE EUROPEE -SVILUPPO DELLA PRATICA SPORTIVA- SVILUPPO DEL PROBLEM SOLVING

## OBIETTIVI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Nell'alveo delle finalità generali della scuola i due segmenti scolastici dell'Istituto Comprensivo (scuola dell'infanzia e della scuola del primo ciclo) perseguono finalità specifiche poste in continuità orizzontale (con l'ambiente di vita dell'alunno) e verticale fra i due segmenti. La Scuola dell'Infanzia attraverso esperienze concrete che vedono il bambino protagonista attivo della propria crescita si propone di:

- ✓ Promuovere un clima sereno, accogliente e motivante per la crescita e la valorizzazione della persona.
- ✓ Favorire il processo di maturazione dell'identità personale del bambino e del gruppo di appartenenza alla comunità.
- ✓ Concorrere allo sviluppo affettivo, motorio e cognitivo.
- ✓ Sviluppare le potenzialità di autonomia, relazione, creatività, apprendimento attraverso il gioco in tutte le sue forme ed espressioni, le esperienze dirette di contatto con la natura, le cose e l'ambiente sociale.

### **GLI OBIETTIVI SPECIFICI SONO ARTICOLATI IN "CAMPI DI ESPERIENZA"**

**IL SÉ E L'ALTRO:** sviluppare il senso dell'identità personale, conoscere la storia personale, le tradizioni della famiglia e della comunità, porre domande sui temi esistenziali e religiosi, sapersi confrontare con gli altri e averne rispetto.

**IL CORPO E IL MOVIMENTO:** raggiungere una buona autonomia personale, camminare, correre, saltare, lanciare, riconoscere la destra e la sinistra, disegnare e nominare parti del corpo, gestire il proprio corpo.

**IMMAGINI, SUONI, COLORI:** disegnare, dipingere, manipolare, riconoscere e nominare i colori, far teatro con varie tecniche e modi, far musica, cantare, ballare, giocare alla tv, utilizzare mezzi tecnologici.

**I DISCORSI E LE PAROLE:** Ascoltare gli altri e comprenderli, farsi capire, usare parole appropriate, descrivere figure sempre più complesse, rievocare e raccontare eventi, storie, far parte di una conversazione.

**LA CONOSCENZA DEL MONDO:** Raggruppare, contare, misurare, esplorare l'ambiente e rappresentarlo, formulare ipotesi, collegare eventi, progettare, inventare e costruire oggetti, riconoscere figure geometriche, esplorare, osservare, descrivere, ammettere di non sapere, domandare, riconoscere ed utilizzare varie sostanze, percepire gli eventi del tempo atmosferico, percepire la giornata scolastica, la settimana, gli eventi nel tempo che passa.

## OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il percorso educativo della Scuola Primaria, nella prospettiva della maturazione del Profilo educativo, culturale e professionale dello studente alla conclusione del I ciclo dell'istruzione, utilizza gli obiettivi specifici di apprendimento indicati nelle tabelle per progettare Unità di Apprendimento. Queste partono da obiettivi formativi adatti e significativi per i singoli allievi, definiti anche con i relativi standard di apprendimento, si sviluppano mediante appositi percorsi di metodo e di contenuto e valutano, alla fine, sia il livello delle conoscenze e delle abilità<sup>+</sup> acquisite, sia se e quanto esse abbiano maturato le competenze personali di ciascun allievo (art. 8 del Dpr. 275/99).

La scuola primaria, ha attualmente un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. Pertanto il voto è sostituito da una descrizione autenticamente analitica, affidabile e valida del livello raggiunto in ciascuna delle dimensioni che caratterizzano gli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. I docenti valutano, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale. I livelli di apprendimento previsti dalla nuova normativa sono:

- Avanzato
- Intermedio
- Base
- In Via Di Prima Acquisizione.

I CRITERI PER DESCRIVERE GLI APPRENDIMENTI SONO LE DIMENSIONI:

L'AUTONOMIA dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente

LA CONTINUITÀ NELLA MANIFESTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

LE RISORSE MOBILITATE PER PORTARE A TERMINE IL COMPITO. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.

LA TIPOLOGIA DELLA SITUAZIONE (NOTA O NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

Nelle Indicazioni «GLI OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO individuano campi del sapere, conoscenze e abilità ritenuti indispensabili al fine di raggiungere i traguardi per lo sviluppo delle competenze» Nelle Linee guida dell'ordinanza «Gli obiettivi descrivono manifestazioni dell'apprendimento in modo sufficientemente specifico ed esplicito da poter essere osservabili».

ITALIANO: Ascoltare gli altri. Leggere in modo spedito, con interesse e piacere. Comprendere globalmente un brano (ricavando informazioni, operando collegamenti, individuando sequenze, messaggio e scopo). Decodificare i messaggi mass-mediali. Riconoscere i registri diversi nei vari contesti. Raccontare esperienze personali ed altrui. Intervenire in modo chiaro e pertinente. Produrre testi chiari, corretti e significativi. Utilizzare un lessico vario ed appropriato. Sintetizzare e relazionare oralmente e per iscritto. Riconoscere le strutture morfosintattiche della lingua.	MATEMATICA: Riconoscere, rappresentare e risolvere problemi. Operare con numeri e figure utilizzando i termini appropriati. Padroneggiare abilità di calcolo orale e scritto. Operare con figure geometriche, grandezze e misure. Utilizzare, in contesti concreti, il linguaggio della logica, della statistica e della probabilità. Elaborare mappe e schemi.	INGLESE: Riconoscere, riprodurre e memorizzare elementi linguistici e culturali, saperli organizzare e trasferire alla propria esperienza e a situazioni nuove. Ascoltare e comprendere semplici messaggi. Leggere e comprendere brevi testi. Saper sostenere una semplice conversazione utilizzando un lessico gradualmente più ampio. Comprendere altre culture.
STORIA: Costruire l'identità culturale come presa di coscienza della realtà in cui si vive. Acquisire gli strumenti conoscitivi essenziali per la comprensione dei fenomeni storici e sociali, delle trasformazioni essenziali del proprio ambiente. Ordinare e collocare nel tempo fatti ed eventi.	GEOGRAFIA: Orientarsi nello spazio e collocare in esso fenomeni ed eventi. Osservare, descrivere e confrontare "paesaggi geografici" con l'uso di carte e rappresentazioni.	CITTADINANZA E COSTITUZIONE: Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e partecipare in modo costruttivo alla vita sociale.
RELIGIONE CATTOLICA: Sviluppare la capacità di farsi domande sull'origine dell'uomo e sul significato della propria esistenza, attraverso l'osservazione del mondo circostante. Evidenziare le risposte della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarle con quelle delle principali religioni. Ricostruire le principali tappe della storia della salvezza, anche attraverso figure significative	SCIENZE: Osservare, fare ipotesi e verificare. Riconoscere, descrivere ed interpretare fenomeni fondamentali del mondo fisico, biologico e tecnologico. Progettare e realizzare esperienze concrete e operative. Elaborare in modo personale sintesi e schemi da utilizzare nelle attività di studio. Costruire tabelle, grafici, modelli per illustrare i fenomeni oggetto di indagine e studio.	TECNOLOGIA: Avviare gli alunni alla comprensione, all'utilizzo e alla produzione del linguaggio multimediale. Sviluppare le capacità logiche. Fornire la costruzione di saperi reticolari. Favorire la creatività. Contribuire al sapere riflessivo. Prendere consapevolezza dei molteplici condizionamenti che la produzione di artefatti provoca nella vita quotidiana.
ARTE E IMMAGINE: Leggere e comprendere immagini di tipo diverso. Produrre in modo creativo e personale messaggi visivi con l'uso di linguaggi, tecniche e materiali vari. Maturare le capacità percettivo-visive. Acquisire una metodologia operativa.	MUSICA: Ascoltare, analizzare e rappresentare fenomeni sonori e linguaggi musicali. Esprimersi con il canto e semplici strumenti musicali.	EDUCAZIONE FISICA: Padroneggiare abilità motorie di base in situazioni diverse. Partecipare alle attività di gioco e di sport rispettando le regole.

*"Le discipline, così come noi le conosciamo, sono state storicamente separate l'una dall'altra da confini convenzionali che non hanno alcun riscontro con l'unitarietà tipica dei processi di apprendimento"* (IN2012). Che le teste dei bambini siano abituate a ragionare a comparti stagni, si palesa con sconcertante evidenza quando mostrano di non riuscire a trasferire ciò che hanno appreso in una disciplina a contesti differenti. La didattica per competenze trasforma questa situazione. Le competenze, infatti, infrangono i confini disciplinari e restituiscono vitalità al sapere: il bambino, spronato a essere protagonista attivo, impara a organizzare i differenti Saperi disciplinari costruendo una visione unitaria del proprio apprendimento. Tale approccio didattico, dunque, richiede l'interdisciplinarietà e la trasversalità dei percorsi di apprendimento.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE
1. COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2. COMUNICAZIONE MULTILINGUISTICA	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZE DI BASE IN SCIENZA E TECNOLOGIA	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4. COMPETENZE DIGITALI	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.

5. COMPETENZA PERSONALE, SOCIALE E CAPACITÀ DI IMPARARE AD IMPARARE	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6. COMPETENZE IN MATERIALI DI CITTADINANZA	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.
7. COMPETENZA IMPRENDITORIALE (SPIRITO DI INIZIATIVA)	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali. Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: .....	

## MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA PRIMARIA

Le soglie disciplinari per Scuola Primaria vengono così definite:

(DELIBERA N°54 COLLEGIO DOCENTI DEL 28/10/2021)

CLASSI	ITA	MAT	STO	GEO	SCI	ING	ARTE	TECN	MUS	ED.F.	IRC	TOT
PRIME	7	7	2	1	2	1	1	1	1	2	2	27
SECONDE	7	6	2	1	2	2	1	1	1	2	2	27
TERZE	6	6	2	1	2	3	1	1	1	2	2	27
QUARTE	6	6	2	1	2	3	1	1	1	2	2	27
QUINTE	6	6	2	1	2	3	1	1	1	2	2	27

## Educazione Motoria

### ART. 109. (Insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria)

1. Al fine di conseguire gli obiettivi del Piano nazionale di ripresa e resilienza e di promuovere nei giovani, fin dalla scuola primaria, l'assunzione di comportamenti e stili di vita funzionali alla crescita armoniosa, alla salute, al benessere psico-fisico e al pieno sviluppo della persona, riconoscendo l'educazione motoria quale espressione di un diritto personale e strumento di apprendimento cognitivo, nelle more di una complessiva revisione dell'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, è introdotto gradualmente e subordinatamente all'adozione del decreto di cui al comma 7, l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria nelle classi quarte e quinte da parte di docenti forniti di idoneo titolo di studio e la iscrizione nella correlata classe di concorso "Scienze motorie e sportive nella scuola primaria".

2. L'introduzione dell'insegnamento dell'educazione motoria è prevista per la classe quinta a partire dall'anno scolastico 2022/2023 e per la classe quarta a partire dall'anno scolastico 2023/2024, nel limite delle risorse finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente nonché di quelle di personale definite con il decreto di cui al comma 7.

3. Si accede all'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria a seguito del superamento di specifiche procedure concorsuali abilitanti. Possono partecipare alle procedure concorsuali i soggetti in possesso di laurea magistrale conseguita nella classe LM-67 «Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattative» o nella classe LM-68 «Scienze e tecniche dello sport» o nella classe di concorso LM-47 «Organizzazione e gestione dei servizi per lo sport e le attività motorie» oppure titoli di studio equiparati alle predette lauree magistrali ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 9 luglio 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 7 ottobre 2009, n. 233, che abbiano, altresì, conseguito 24 CFU/CFA, acquisiti in forma curricolare, aggiuntiva o extra curricolare nelle discipline antropo-psico-pedagogiche e nelle metodologie e tecnologie didattiche.

4. Il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione e non può essere impegnato negli altri insegnamenti della scuola primaria.

5. Il contingente dei docenti di educazione motoria di cui al comma 1 è determinato in ragione di non più di due ore settimanali di insegnamento aggiuntive, per le classi che non adottano il modello del tempo pieno nelle quali sia introdotto l'insegnamento, rispetto all'orario di cui all'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89. Le classi che adottano il tempo pieno mantengono l'orario in essere anche quando interessate dal nuovo insegnamento. In tale ultimo caso le ore di educazione motoria possono essere assicurate in compresenza ferma restando la responsabilità dei docenti coinvolti. Dall'attuazione del presente comma non devono derivare situazioni di esubero di personale.

6. I posti per l'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, individuati dal decreto di cui al comma 7, in fase di prima applicazione sono coperti con concorso per titoli ed esami abilitante, bandito negli anni 2022 e 2023. Il contenuto del bando, i termini e le modalità di presentazione delle domande, i titoli valutabili, le modalità di svolgimento delle prove, i criteri di valutazione dei titoli e delle prove, nonché la composizione delle commissioni di valutazione e l'idonea misura del contributo a carico dei partecipanti sono disciplinati con decreto del Ministro dell'istruzione da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge. L'entità del contributo di cui al secondo

periodo è determinata in misura tale da consentire, unitamente alle risorse a tal fine iscritte nello stato di previsione del Ministero dell'istruzione, la copertura integrale degli oneri per lo svolgimento delle procedure concorsuali. Le relative graduatorie hanno validità annuale ed in ogni caso perdono efficacia con l'approvazione delle graduatorie riferite al successivo concorso.

7. Con decreto annuale del Ministro dell'istruzione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro il mese di gennaio precedente all'anno scolastico di riferimento, e, in sede di prima attuazione, entro il mese di febbraio 2022: a) è rilevato il personale cessato o che abbia chiesto di cessare a qualsiasi titolo, nonché quello in servizio a tempo indeterminato, per ciascun ordine e grado di istruzione, distintamente per regione e classe di concorso, tipologia di insegnamento, classe di laurea, posti comuni, posti di sostegno e posti di potenziamento, sulla base del quale, a invarianza di dotazione organica complessiva a legislazione vigente, è rimodulato il fabbisogno di personale derivante dall'applicazione della normativa vigente, con indicazione di quello da destinare all'insegnamento dell'educazione motoria nella scuola primaria, tenendo conto dell'esigenze di personale connesse all'attuazione a regime del PNRR e di quanto disposto dall'articolo 64 del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133; b) è definito il numero delle classi quarte e quinte della scuola primaria presso le quali è attivato il menzionato insegnamento e il numero dei posti di insegnamento dell'educazione motoria.

8. I decreti interministeriali relativi alle dotazioni organiche del personale docente evidenziano i posti comuni, di sostegno e di potenziamento per ciascun ordine grado di istruzione distintamente per regione con evidenza dei posti da destinare all'educazione motoria della scuola primaria.

9. Nel caso in cui le graduatorie di concorso di cui al comma 6 non siano approvate in tempo utile per l'assunzione in ruolo dei docenti, i contratti a tempo determinato necessari possono essere attribuiti anche ai soggetti collocati nelle graduatorie provinciali per le supplenze di cui all'articolo 4, comma 6-bis, della legge 3 maggio 1999, n. 124 per classi di concorso AO48 – Scienze motorie e sportive negli istituti di istruzione secondaria di II grado e AO49 – Scienze motorie e sportive nella scuola secondaria di I grado. L'attivazione dei predetti contratti a tempo determinato è subordinata all'emanazione del decreto di cui al comma 7.

10. A decorrere dal 2023, il Ministero dell'istruzione, provvede ad effettuare, entro il mese di gennaio di ciascun anno, un monitoraggio dell'attuazione delle disposizioni contenute nel presente articolo, comunicando le relative risultanze al Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

-----

A partire dall'anno scolastico 2022/2023 viene introdotta la materia di educazione motoria nella scuola primaria, voluta dalla Legge di Bilancio 2022 (L.234 del 30 dicembre 2021), che prevede che un insegnante specializzato inizialmente nelle classi quinte e poi, a regime, anche nelle classi quarte. In fase transitoria, i posti per l'a.s. 2022/23 sono coperti da contratti a tempo determinato da assegnare a docenti precari collocati nelle graduatorie provinciali di supplenza di A-48 e A-49. Verrà computata la programmazione nell'orario settimanale di attività di insegnamento del docente di educazione motoria, sia in caso di nomina su posto intero, sia per nomina su spezzoni.

*“Il docente di educazione motoria nella scuola primaria è equiparato, quanto allo stato giuridico ed economico, ai docenti del medesimo grado di istruzione e non può essere impegnato negli altri insegnamenti della scuola primaria. Legge di bilancio.”*

Su posto intero questo impegno si traduce in cattedre da 22 ore settimanali. Come da nota n. 28597 del 29/07/22 all'art.2 punto 3 – Disposizioni particolari per la scuola primaria, si evince che:

I posti, gli spezzoni orari ed i posti part-time che residuino dopo le utilizzazioni del personale di ruolo devono essere integrati con le ore di programmazione da attribuire nei contratti a tempo determinato secondo il seguente criterio ed entro il limite orario massimo previsto dal CCNL. Le ore da considerare per l'adeguamento devono riguardare le sole ore di insegnamento frontale pari a 22 settimanali. A tali ore si aggiungono rispettivamente, 1 ora di programmazione per ogni 11 ore e 2 ore di programmazione per ogni 22 ore. Ne consegue, pertanto, che da 1 a 11 ore si aggiunge un'ora di programmazione, da 12 a 22 ore si aggiungono 2 ore.

## OBIETTIVI DELLA SCUOLA SECONDARIA

L'ordinanza ministeriale rinvia al DM n. 742/2017, richiamandone l'articolo 2 e l'articolo 4, commi 2 e 3, i sensi del suddetto DM, la certificazione rilasciata al termine del primo ciclo (ossia agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado) descrive: il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza ed i risultati del processo formativo al termine della secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva relativa alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze è redatta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, utilizzando il modello nazionale allegato (Allegato B) al DM n. 742/2017; è rilasciata ai soli alunni che superano l'esame di Stato; è integrata da due sezioni predisposte dall'Invalsi:

- una sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- un'altra sezione certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

Le competenze da certificare (secondo il profilo dello studente):

- Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenze digitali
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale

*L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: \_\_\_\_\_* (Qui il consiglio di classe può aggiungere eventuali altre competenze acquisite dall'alunno – in attività scolastiche e/o extra scolastiche – e ritenute significative dal consiglio medesimo) Il primo obiettivo dell'azione educativa/formativa della scuola è guidare l'alunno verso l'acquisizione di competenze Chiave di Cittadinanza consapevole. Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati, relativi alle competenze del profilo dello studente, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato. La certificazione delle competenze non è prevista per i candidati privatisti, considerato anche il fatto che la stessa va redatta in sede di scrutinio finale.

L'alunno, alla fine del corso di studi, deve essere in grado di: Imparare ad imparare - Progettare -  
Comunicare

Nell'ambito della comunicazione deve essere in grado di:

- Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, grafico, ecc.) mediante supporti cartacei, informatici e multimediali
- Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, utilizzando linguaggi diversi e le diverse conoscenze disciplinari mediante i suddetti supporti
- Collaborare e partecipare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Individuare collegamenti e relazioni - Acquisire e interpretare l'informazione.

Gli apprendimenti sono raggruppati in **tre aree disciplinari**.

Per ciascuna di esse sono stati indicati, nelle diverse Unità di apprendimento, gli obiettivi di apprendimento, le competenze e i contenuti, distinti per classe, all'interno delle progettazioni dei diversi Dipartimenti.

<b>AREA 1</b> <b>LINGUISTICO – ARTISTICO -</b> <b>ESPRESSIVA</b>	<b>AREA 2</b> <b>STORICO – GEOGRAFICO – SOCIALE</b>	<b>AREA 3</b> <b>MATEMATICO - SCIENTIFICO -</b> <b>TECNOLOGICA</b>
<p>LINGUA ITALIANA, LINGUE COMUNITARIE, MUSICA, ARTE E IMMAGINE, EDUCAZIONE FISICA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Comprensione e produzione di messaggi verbali e non verbali;</li> <li>- Utilizzo dei vari linguaggi verbali, iconici, sonori e corporei per potenziare la comunicazione l'espressione;</li> <li>- Riflessione sul fatto che nella realtà i vari linguaggi si supportano e si integrano a vicenda allo scopo di creare forme di comunicazione potenziata;</li> <li>- Studio ed utilizzo delle lingue comunitarie; Studio del patrimonio culturale, artistico ed ambientale, della sua tutela e conservazione</li> </ul>	<p>STORIA, GEOGRAFIA, SCIENZE SOCIALI</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle competenze relative alla cittadinanza attiva: la comprensione del significato delle regole per la convivenza civile e della necessità di rispettarle; la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata a garanzia dei diritti delle persone; la conoscenza dei principi fondamentali della Costituzione e dei principali aspetti dell'ordinamento dello Stato; la conoscenza dei diritti della persona riconosciuti dal consesso internazionale.</li> <li>- Condividere con le altre discipline i linguaggi verbali, numerici ed artistici per imparare ad utilizzare il linguaggio della geografia, l'espressione dell'intelligenza visivo-spaziale, e, quindi ad usare grafici e modelli, per la descrizione e l'interpretazione sia di sistemi territoriali, sia di fenomeni storico/sociali.</li> <li>- Essere consapevoli del fatto che la conoscenza della storia nazionale, europea e mondiale aiuta a capire e ad affrontare molte questioni della vita sociale odierna.</li> <li>- Riflessione e studio di questioni inerenti l'attualità.</li> </ul>	<p>MATEMATICA, SCIENZE NATURALI E SPERIMENTALI, TECNOLOGIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Sviluppo delle capacità di critica e di giudizio</li> <li>- Osservazione e confronto di fatti e di fenomeni</li> <li>- Classificazione e seriazione</li> <li>- Organizzazione spazio-temporale</li> <li>- Individuazione delle componenti di un sistema e loro interrelazioni</li> <li>- Formulazione di ipotesi, di soluzioni e relativa verifica</li> <li>- Compilazione di schemi per il trattamento e la manipolazione dei materiali</li> <li>- Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative</li> <li>- Utilizzo del laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, discute ed argomenta le proprie scelte, impara a raccogliere dati ed a confrontarli con le ipotesi formulate, negozia e costruisce significati interindividuali, porta a conclusioni temporanee ed a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.</li> <li>- Risoluzione di problemi, anche con strumenti e risorse digitali ed utilizzo dei nuovi linguaggi multimediali per l'espressione, la costruzione e la rappresentazione delle conoscenze.</li> </ul>

## OBIETTIVI EDUCATIVI E FORMATIVI

<b>OBIETTIVI EDUCATIVI</b>	<b>OBIETTIVI FORMATIVI</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Riconoscere le proprie attitudini, capacità, interessi e stili cognitivi;</li> <li>- Orientarsi nell' ambiente, operando scelte autonome e consapevoli;</li> <li>- Rispettare le norme che regolano la civile convivenza;</li> <li>- Contribuire fattivamente per una convivenza pacifica;</li> <li>- Considerare la scuola quale istituzione con valenza formativa ed educativa.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Essere in grado di utilizzare il materiale scolastico con autonomia e prontezza;</li> <li>- Organizzare autonomamente il proprio lavoro;</li> <li>- Saper osservare e descrivere l'ambiente prossimo;</li> <li>- Saper produrre in modo chiaro, corretto e coerente;</li> <li>- Saper analizzare e sintetizzare testi, messaggi, fatti, fenomeni e situazioni, esprimendo riflessioni e giudizi personali;</li> <li>- Rispettare sè stessi, gli altri e l'ambiente;</li> <li>- Avere consapevolezza delle norme interattive che regolano la vita di classe;</li> <li>- Essere disponibili ad accettare opinioni diverse dalle proprie ed a modificare, all' occorrenza, le proprie.</li> </ul>



## MONTE ORE DELLE DISCIPLINE SCUOLA SECONDARIA

DISCIPLINA	CLASSI I- II-III 30 ORE
Italiano	5h
Storia	2h
Geografia	2h
Approfondimento Materie Letterarie	1h
Matematica	3h
Scienze	3h
Inglese	3h
Francese	2h
Tecnologia	2h
Arte e Immagine	2h
Musica	2h
Motorie	2h
Religione	1h
Educazione civica	1 H

### OBIETTIVI COMUNI ALLE DISCIPLINE

La nostra scuola si propone l'attuazione di interventi educativi e didattici che tendano al potenziamento dell'affettività e delle capacità logiche articolate in sapere (conoscenza), saper fare (capacità), saper essere (competenze) con i seguenti obiettivi educativi e formati

#### CLASSE PRIMA

##### OBIETTIVI EDUCATIVI

- Saper fronteggiare il nuovo nel rispetto delle regole
- Saper organizzare il materiale per l'esecuzione di un compito
- Saper controllare la propria aggressività verbale e fisica
- Saper accettare le diversità comportandosi in modo rispettoso e solidale
- Saper cooperare in un gruppo di lavoro assumendo un compito specifico.

##### OBIETTIVI FORMATIVI

- Iniziare un percorso formativo adoperando il sapere e il fare
- Favorire un'iniziale scoperta delle proprie attitudini attraverso le conoscenze e le abilità disciplinari e interdisciplinari acquisite

#### CLASSE SECONDA

##### OBIETTIVI EDUCATIVI

- Saper rispettare le regole di comportamento nella consapevolezza dei diritti e dei doveri propri e altrui
- Saper cooperare in gruppo di lavoro
- Saper pianificare il proprio lavoro in funzione del compito e dei tempi

##### OBIETTIVI FORMATIVI

- Consolidare processi formativi adoperando il sapere e il fare
- Definire e conquistare la propria identità di fronte agli altri

#### CLASSE TERZA

##### OBIETTIVI EDUCATIVI

- Saper programmare il proprio lavoro, rispettando le fasi operative e tenendo sotto controllo il percorso
- Saper fronteggiare il nuovo assumendosi delle responsabilità in relazione ai compiti

##### OBIETTIVI FORMATIVI

- Favorire l'iniziativa del soggetto per il suo sviluppo fisico, psichico e intellettuale
- Radicare conoscenze ed abilità disciplinari e interdisciplinari sulle effettive capacità di ciascuno

CORRISPONDENZA TRA COMPETENZE CHIAVE, CAMPI DI ESPERIENZA, DISCIPLINE

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	SCUOLA DELL'INFANZIA CAMPI DI ESPERIENZA	SCUOLA PRIMARIA DISCIPLINE	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DISCIPLINE
1. COMUNICAZIONE ALFABETICA FUNZIONALE	I discorsi e le parole	Italiano Tutte Le Discipline	Italiano Tutte Le Discipline
2. COMUNICAZIONE MULTILINGUISTICA	I discorsi e le parole	Lingue Comunitarie Inglese	Lingue Comunitarie Inglese -Francese
3. COMPETENZA MATEMATICA E COMPETENZA DI BASE IN SCIENZE E TECNOLOGIA	La conoscenza del mondo oggetti fenomeni, numero e Spazio	Matematica -Scienze Tecnologia Geografia	Matematica -Scienze Tecnologia -Geografia
4. COMPETENZA DIGITALE	Tutti I campi di esperienza	Tutte Le Discipline	Tutte Le Discipline
5. IMPARARE DA IMPARARE	Tutti I campi di esperienza	Tutte Le Discipline	Tutte Le Discipline
6. COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE	Il sé e l'altro	Tutte Le Discipline	Tutte Le Discipline
7. SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ	Tutti I campi di esperienza	Tutte Le Discipline	Tutte Le Discipline
8. CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE	Il corpo e il movimento Immagini, suoni e colori Religione	Storia -Arte eImmagine – Musica -Ed Fisica Religione	Storia- Arte e Immagine - Musica Ed Fisica -Religione

## 8.1. L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Con l'entrata in vigore ufficiale del 5 settembre 2019 è stato reintrodotta l'insegnamento dell'educazione civica nelle scuole di ogni ordine e grado. Con la riforma si è scelto di qualificare l'educazione civica come materia trasversale con voto autonomo. In totale, vengono attivate 33 ore in un anno, da inserire nei quadri ordinamenti vigenti, con la possibilità di attingere anche alla quota dell'autonomia. La norma richiama il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.



A partire dall'A. S. 2020/2021, è stato elaborato **il Curricolo verticale di Educazione civica** dell'IC F. Santagata di Gricignano di Aversa (CE), ove sono state indicati tutti i percorsi programmati in maniera trasversale per ciascuna materia, in tal modo tutti i docenti del nostro istituto, coinvolti ed organizzati dai referenti di ciascun plesso (infanzia, primaria, secondaria) hanno immediatamente attivato questo insegnamento a partire dalla conoscenza della Costituzione Italiana, come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a promuovere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

IL COORDINATORE PER L'EDUCAZIONE CIVICA di cui all'articolo 2, comma 5 della Legge, è individuato, sulla base dei criteri approvati dal Collegio docenti del 23 Settembre 2023 tenuto conto di quanto previsto dalla Legge, su proposta del Dirigente scolastico dal Collegio stesso, con funzioni di referente.

Il referente di Educazione Civica eletto è il docente Angela Cavallaccio, a sua volta avrà dei coordinatori per ordine di scuola, Infanzia, Primaria e Secondaria che attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, secondo il paradigma della "formazione a cascata", di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento.

**IN ALLEGATO IL CURRICOLO DELL'EDUCAZIONE CIVICA DELL' IC F.SANTAGATA DI GRICIGNANO DI AVERSA**

## 9. PNSD - PIANO STEM - PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

### PNSD

Grazie alla legge 107/2015, il piano nazionale scuola digitale rappresenta una visione operativa che rispecchia la posizione del governo rispetto alle più importanti sfide di innovazione del sistema pubblico: al centro di questa visione, vi sono l'innovazione del sistema scolastico e le opportunità dell'educazione digitale.

IDENTITA' DIGITALE – un profilo digitale per ogni docente e per ogni studente.

Coerentemente con le scelte di organizzazione, gestione e miglioramento, il nostro Istituto ha individuato come prioritari il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni.
- b) Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.
- c) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e alla formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.
- d) Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole.
- e) Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e personale tutto per l'innovazione digitale nell'amministrazione.

I suddetti obiettivi saranno concretizzati grazie alla partecipazione dell'Avviso Pubblico per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM prot. n. AOODGEFID 0010812 del 13/05/2021 e conseguente ricevuta del contributo dell'importo complessivo del progetto ammesso a finanziamento pari a euro 16.000,00. Il progetto si inserisce nell'ambito dell'azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) con il quale l'IC F.Santagata di Gricignano di Aversa ha la finalità di realizzare spazi laboratoriali, completi di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM.

### PIANO STEM

Il 24 ottobre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha trasmesso alle istituzioni scolastiche le nuove Linee guida per le discipline STEM (Science, Technology, Engineering e Mathematics). Il documento, è stato emanato ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022. L'obiettivo principale delineato è quello di introdurre, nel piano triennale dell'offerta formativa, azioni mirate a potenziare le competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali degli studenti attraverso metodologie didattiche innovative. Le Linee guida rappresentano una risposta concreta alle difficoltà nell'apprendimento in matematica riscontrate negli esiti delle prove Invalsi degli ultimi anni.

**IN ALLEGATO IL DOCUMENTO STEM DEL NOSTRO ISTITUTO**

### PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Il Piano per la Didattica Digitale costituisce un'integrazione al Piano Triennale dell'offerta Formativa. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti dell'istituto Comprensivo, che in condizioni di emergenza integra e/o sostituisce l'esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie. L'IC F. Santagata di Gricignano di Aversa è organizzato per assicurare unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme (**Google Classroom**), spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro. Per il necessario adempimento amministrativo di rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a

lezione, si utilizza il **registro elettronico ARGO**, così come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri. Restano le alternative in presenza per le riunioni collegiali, consigli di classe e consiglio di Istituto tramite la piattaforma Microsoft Teams

**L'Animatore e il Team digitale** garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate.

## 10 AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

L'IC F.Santagata di Gricignano di Aversa attiva l'offerta formativa integrando, in sinergia e in complementarietà, gli interventi definiti a livello nazionale con azioni specifiche volte a migliorare le competenze di base e a ridurre il divario digitale, nonché a promuovere iniziative per gli apprendimenti, l'aggregazione, la socialità, l'accoglienza e la vita di gruppo delle studentesse e degli studenti, anche in coerenza con quanto previsto nella nota del Capo Dipartimento per il Sistema educativo di istruzione e di formazione n. 994 dell'11 maggio 2022, concernente il Piano Scuola Estate 2022.

Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si tiene conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione è impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli studenti, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere: per svolgere compiti articolati e complessi è necessario che le conoscenze e le abilità si integrino con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

- a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche: italiano, inglese e altre lingue straniere (francese);
- b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) Potenziamento delle competenze digitali, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- d) Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano anche in relazione alla sperimentazione del corso di scuola secondaria di primo grado di tipo sportivo;
- e) Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale ed alla pace. commi 10 e 12;
- f) Educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere da sviluppare curricularmente come area integrata interdisciplinare ad opera di tutti gli insegnanti della classe o del plesso o della sezione;
- g) Potenziamento degli strumenti didattico - laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione dell'istituto;
- h) Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, apprendimento e formazione delle competenze cognitive e sociali degli allievi, anche in ragione della didattica mista o a distanza, già sperimentata e da potenziare prescindendo lo stato di pandemia attualmente dichiarato;
- l) Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per la trasparenza, condivisione di dati, scambio di informazioni e dematerializzazione.

Particolare attenzione viene posta a metodologie didattiche che pongano al centro gli studenti attraverso processi innovativi ed Avanguardie educative dell'INDIRE quali approccio laboratoriale, cooperative learning, flipped classroom, flessibilità del tempo scuola, in particolare, relativamente ai profili in uscita degli studenti, si porrà particolare attenzione:

- o allo sviluppo delle competenze di cittadinanza;
- o all'elaborazione del curricolo verticale di Istituto sviluppato per competenze di Educazione Civica;
- o alla promozione di attività dedicate alla creatività avvalendosi anche dei linguaggi multimediali e delle nuove tecnologie D.Lgs 60/2017 ;
- o alle finalità, ai principi e agli strumenti del PNSD, con particolare attenzione all'obiettivo di un uso consapevole delle nuove tecnologie, attraverso l'utilizzo nella prassi didattica degli strumenti multimediali a disposizione, la creazione di nuovi ambienti di apprendimento, la dotazione di aule digitali nelle scuole primarie e il consolidamento di progetti quali la robotica educativa, che mirino allo sviluppo del pensiero computazionale che consenta agli alunni di diventare soggetti attivi delle nuove tecnologie;

- alla valutazione del processo di apprendimento nel rispetto della nuova normativa nella sua funzione formativa e orientativa (D.Lgs 62/2017), promuovendo l'autovalutazione degli allievi, attraverso strumenti di verifica, criteri e griglie di valutazione condivisi, rubriche di valutazione comuni, compiti autentici e UDA che consentano l'osservazione delle competenze per poterle certificare con consapevolezza al termine del ciclo di studi.

Con l'articolo 10 del D. Lgs 8 novembre 2021 n. 196 il Piano entra a far parte dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche. Nella fase di elaborazione del Piano dell'offerta formativa per il triennio 2022-2025 a partire dal mese di settembre 2022, verranno inserite nel curriculum di istituto, le attività relative ai temi della transizione ecologica e culturale collegandole ai quattro pilastri ed agli obiettivi di Rigenerazione. **RiGenerazione Scuola** è il Piano del Ministero dell'Istruzione attuativo degli obiettivi dell'Agenda 2030 dell'ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell'attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall'insegnamento dell'educazione civica. La scuola ha il compito di educare le studentesse e gli studenti ad abitare il mondo in modo nuovo e sostenibile e di renderli protagonisti del cambiamento.

Il nostro Istituto attuerà il suddetto piano implementando i progetti e le attività già in essere, usufruendo anche di un vasto repertorio di strumenti e di risorse presenti sulla piattaforma del Miur utili a sviluppare le progettualità sui temi collegati allo sviluppo sostenibile, seguendo i 4 Pilastri su cui si basa il Piano.

### INDICAZIONE MINISTERIALE

A partire da quest'anno scolastico 2023/2024 secondo l'articolo 1 comma 555 della Legge 197/2022, saranno avviati anche nella scuola secondaria di primo grado, per ogni anno scolastico, in tutte le classi, percorsi di orientamento formativo di almeno 30 ore.

### I DOCENTI COINVOLTI

Come esplicitato dall'Allegato B ("Indicazioni per il personale scolastico per l'attuazione delle *Linee guida per l'orientamento D.M 328 del 22 dicembre 2022*) alla Nota Ministeriale prot. 2790 dell'11 ottobre 2023 "L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di Classe o più Consigli di Classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione".

### IL PERCORSO DI 30 ORE

Nello specifico le *Linee Guida per l'orientamento* forniscono delle indicazioni operative importanti per la Scuola Secondaria di primo grado soffermandosi, sulla necessità di avviare percorsi didattici finalizzati a diffondere tra gli adolescenti la "cultura" dell'orientamento. Al punto 7.4 si indica che i moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre ma "Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione".

### L'ORGANIZZAZIONE DEL PERCORSO

Le 30 ore – prosegue il testo ministeriale al punto 7.5 – "Possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola."

### I MODULI FORMATIVI

Nel rispetto delle disposizioni normative sopra descritte e al fine di garantire alle alunne e agli alunni della Scuola Secondaria di primo grado, si comunica l'attivazione di percorsi di orientamento formativo, in seguito a delibera del Collegio docenti (in data 28/11/2023) e del Consiglio di Istituto (in data 29/11/2023) secondo la proposta formativa in allegato, posta all'attenzione dei singoli consigli di classe per avviarne la realizzazione.

### [IN ALLEGATO LA SCHEDA PER L'ORIENTAMENTO FORMATIVO](#)

### [RIVOLTA ALLA CLASSI PRIME – SECONDE E TERZE DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO](#)



I PROGETTI ATTIVATI DAL NOSTRO ISTITUTO SONO INCENTRATI SU:

- Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea: (Le indicazioni del 2012 fanno riferimento solo alle Competenze chiave europee):
  - Competenza Alfabetica Funzionale;
  - Competenza Multilinguistica;
  - Competenza Matematica E Competenza In Scienze, Tecnologie E Ingegneria;
  - Competenza Digitale;
  - Competenza Personale, Sociale E Capacità Di Imparare Ad Imparare;
  - Competenza In Materia Di Cittadinanza;
  - Competenza Imprenditoriale;
  - Competenza In Materia Di Consapevolezza Ed Espressione Culturali.
- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Inoltre ogni progetto è concepito come espressione dell'identità dell'Istituto, risponde sia alla tradizione scolastica interna, sia ai bisogni formativi e culturali degli integrandoli con proposte esterne.

I progetti e le attività, previste ogni anno attraverso una specifica organizzazione, con relativi piani attuativi, vertono maggiormente sulle seguenti TEMATICHE:

- Ambiente e Legalità;
- Anti bullismo ed anticyberbullismo;
- Competenza di consapevolezza ed espressione culturale;
- Competenza in materia di cittadinanza;
- Competenza multilinguistica;
- Competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- Continuità ed Orientamento;
- Educazione alla Salute;
- Educazione Motoria –Sport e gioco didattico;
- Musica e Canto;
- Recupero/Potenziamento con attività concordate e stilate per disciplina in sede dipartimentale;

IL RACCORDO ORGANIZZATIVO-PEDAGOGICO È BASATO SULLA VERTICALITÀ DEL CURRICOLO, REALIZZATO MEDIANTE:

- ✓ Incontri periodici dei docenti dei diversi ordini;
  - ✓ Attività di accoglienza ;
  - ✓ Cura del fascicolo personale dell'alunno;
  - ✓ Monitoraggio degli alunni in situazione di handicap e/o in difficoltà di apprendimento/comportamento nella fase di passaggio all'ordine successivo;
  - ✓ Predisposizione di schede di passaggio ;
  - ✓ Incontri periodici con le famiglie;
  - ✓ Attività in comune tra alunni degli anni ponte dei tre ordini di scuola, utilizzando spazi, strutture e strumenti comuni.
-

## PROGETTI CURRICULARI

TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA	SCUOLA SECONDARIA	SCUOLA PRIMARIA
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Accoglienza</li> <li>• Integrazione – inclusione</li> <li>• Continuità ed orientamento</li> <li>• Ambiente</li> <li>• Salute</li> <li>• Legalità</li> <li>• Bullismo</li> <li>• Cyberbullismo</li> <li>• Tutte le <b>giornate a tema*</b> sensibilizzate attraverso i percorsi di educazione civica</li> <li>• UNICEF SCUOLA AMICA</li> <li>• Agenda 2030</li> <li>• Piccoli passi</li> <li>• Sicurezza</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Cinema in classe ( prospetto in allegato)</li> <li>• Progetto di approfondimento di letture con incontri con contestualizzazione laboratoriale ed incontro con gli autori</li> <li>• Donoteca</li> <li>• Fumettoteca</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Frutta nelle scuole</li> <li>• Eureka</li> <li>• Latte nelle scuole</li> <li>• Alfabetizzazione lingue straniere</li> <li>• Scuola Attiva Kids</li> </ul>

## PROGETTI EXTRACURRICULARI

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Festa dei popoli</li> <li>• Europa incanto</li> <li>• Laboratorio Permanente Di Teatro</li> <li>• Progetto Flick Flok</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Banda musicale</li> <li>• Olimpiadi della matematica</li> <li>• Avviamento allo studio della lingua latina</li> <li>• Progetto Siae</li> <li>• Scuole allo stadio</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Teatro</li> <li>• Banda musicale</li> <li>• Olimpiadi della matematica (4<sup>^</sup> e 5<sup>^</sup>)</li> <li>• “Non meno di uno”</li> </ul>
<p>▪ PER TUTTI E TRE ORDINI DI SCUOLA :      PROGETTI PNRR E PON</p>		

I progetti extracurricolari si articolano in attività la cui caratteristica comune è quella di proporre percorsi di arricchimento formativo che integrano le proposte educative, in quanto dal RAV è emerso, principalmente, le carenze degli alunni nelle prove standardizzate, nell'ambito linguistico e logico matematico. Pertanto l'impegno prioritario della Scuola sono gli interventi di recupero/consolidamento delle competenze di Italiano e Matematica. Le attività dei vari progetti saranno finalizzate a: consolidare il metodo di lavoro; promuovere l'interesse e la partecipazione alla vita scolastica; sviluppare la fiducia in sé; garantire la formazione della persona; promuovere il successo scolastico e formativo degli alunni.

## APPROFONDIMENTO SU ALCUNE ATTIVITA' PROGETTUALI

### LA DONOTECA – FUMETTOTECA - LA BIBLIOTECA DI ISTITUTO

Questo progetto nasce dall'esigenza d'implementare il servizio di Biblioteca scolastica presso il plesso di Scuola Secondaria di I grado "G. Pascoli", rendendola punto di riferimento culturale e sociale anche per il territorio. Il progetto, attraverso azioni di rete con la Libreria sociale " Il dono" di Aversa ha l'obiettivo e la finalità di incrementare e perseguire le "buona pratica" per seminare l'amore della lettura nei ragazzi. La biblioteca scolastica sarà uno spazio educativo finalizzato sia alla promozione della lettura e della letteratura, per formare lettori appassionati ed autonomi, sia all'acquisizione delle abilità di ricerca. La biblioteca assumerà il valore di ambiente educativo di comunità di "apprendenti" ovvero comunità per l'apprendimento, in cui gli allievi cooperano nell'affinare strategie per meglio imparare e comprendere, attuando processi di co-costruzione della conoscenza (cooperative learning), che favoriscono non solo la conquista di abilità cognitive e metacognitive, ma che consentono anche di esercitare la collaborazione in dimensione affettivo-emozionale e relazionale, tra pari e con i docenti di disciplina. Dopo la Donoteca inaugurata l'anno scorso, nascerà al Santagata di Gricignano nel prossimo mese una fumettoteca.

## PROGETTO DI ALFABETIZZAZIONE ALUNNI STRANIERI

---

Rivolto agli alunni stranieri della scuola primaria che presentano difficoltà linguistiche, le attività verranno svolte in orario curriculare in piccoli gruppi di alunni, secondo un calendario strutturato dalla docente responsabile.

## FLICK FLOCK

---

L'evento rappresenta un'importante occasione per sostenere lo sport e condividere con la cittadinanza i valori che da sempre l'Esercito Italiano si impegna a promuovere: solidarietà, disciplina, rispetto per il prossimo, lealtà, inclusione, spirito di squadra", afferma il Generale Mario Ciorra, comandante la Brigata Bersaglieri "Garibaldi". Grazie all'intensa attività di coinvolgimento delle scuole del territorio effettuata nelle scorse settimane dalla Brigata Bersaglieri Garibaldi, all'evento è prevista una grande partecipazione di studenti degli istituti superiori di Caserta e provincia, impegnati anche nel concorso "Bersagliere Aldo Chiarini – Movm". I militari hanno voluto, infatti, indurre i giovani a riflettere sul tema dei valori attraverso la produzione di un elaborato: i migliori lavori saranno premiati nell'ambito della manifestazione, nel corso dell'ultima giornata.

## CINEMA IN CLASSE

---

"Cinema in classe" ma rientra in un'attività didattica in quanto ciascun film è lato a tematiche che affrontiamo con le nostre discipline e che con essa possiamo approfondire. La piattaforma, oltre all'accesso dei film, ci fornisce: informazioni sul film stesso, le ricorrenze collegate, curiosità sul film e soprattutto le schede di esercizi di comprensione per la restituzione dei nostri alunni, che in seguito al film dovranno appositamente compilare. Quindi i ragazzi saranno preparati prima e dopo alla fruizione del film. L'intento di questo progetto è staccare i ragazzi da quello che oggi sono le fruizioni facili e a pagamento di brevi film, serie tv, real ecc... e di immergerli nella magia del cinema, coinvolgendoli in tutte le dinamiche psicologiche critiche e culturali che esso comporta. A tal uopo, il film non potrà essere visto in classe, tra una lezione e l'altra, ma, in accordo fra i singoli docenti ed il relativo orario, verrà elaborato un calendario in cui a cadenza mensile, in corrispondenza delle tematiche affrontate, o alle giornate da celebrare secondo l'organizzazione del calendario di educazione civica, il film verrà guardato in una sala apposita (sala teatro) in presenza di massimo due classi. Il nostro istituto ha aderito al progetto per i due ordini scolastici, primaria e secondaria, ed abbiamo quindi a disposizione due account per accedere alla piattaforma. Il singolo account può accedere più volte nello stesso giorno, ma non in contemporanea in più luoghi, l'accesso è istituzionale ed unico. Lo stesso film può essere visto più volte perché la fruizione è illimitata.

## SCUOLA IN CANTO

---

Conoscere, cantare e amare l'opera lirica a scuola non è mai stato così divertente! Da "La Traviata" a "Il Flauto Magico", da "Il Barbiere di Siviglia" a "Rigoletto", da "Aida" a "Turandot" per arrivare a "L'elisir d'amore" e "La Cenerentola": attraverso Scuola InCanto docenti e studenti della scuola dell'infanzia, scuola primaria e secondaria di primo grado potranno scoprire e vivere da protagonisti il fascino del melodramma. Il percorso di apprendimento si sviluppa con un primo momento dedicato alla formazione dei docenti, per continuare con dei laboratori in classe rivolti agli alunni tenuti da cantanti lirici e concludersi con un coinvolgente spettacolo in Teatro, per avvicinare giovani e famiglie alla musica, scoprendo curiosità, personaggi, trame e arie di un'opera scelta del grande repertorio lirico! Il tutto corredato dall'innovativo kit didattico - libro e un'APP -, strumento che accompagnerà studenti e docenti nello studio dell'Opera Lirica.

## Workshop - Laboratori e Concorsi

---

In base all'ordine di scuola vi sarà la partecipazione di attività laboratoriali, workshop, seminari di approfondimento, concorsi e tour virtuali per affrontare ed approfondire tematiche inerenti alle seguenti giornate nazionali

- o *Giornata dedicata all'Educazione Ambientale*
- o *Giornata mondiale dell'Alimentazione*
- o *Settimana della Gentilezza*
- o *Giornata internazionale dei Diritti dell'Infanzia e della Sicurezza*
- o *Festa dell'Albero*
- o *Giornata Mondiale contro la violenza sulle donne*
- o *Giornata della Memoria: la Shoah*
- o *Giornata nazionale contro il bullismo a scuola*
- o *Giornata del ricordo: le Foibe*
- o *Festa della Primavera*
- o *Giornata della Legalità – Vittime della mafia*
- o *Giornata nazionale dell'Autismo*

## 11.1 Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)

Il piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr) è il documento che il governo italiano ha predisposto per illustrare alla commissione europea come il nostro paese intende investire i fondi che arriveranno nell'ambito del programma Next generation Eu. Il piano è stata realizzato seguendo le linee guida emanate dalla commissione europea e si articola su tre assi principali: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica e inclusione sociale. Il Pnrr raggruppa i progetti di investimento in 16 componenti, a loro volta raggruppate in 6 missioni:

1. Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. Rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. Infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. Istruzione e ricerca;
5. Coesione e inclusione;
6. Salute.

In virtù dei finanziamenti ricevuti, il nostro istituto:

In attuazione della linea di investimento 1.4. INTERVENTO STRAORDINARIO FINALIZZATO ALLA RIDUZIONE DEI DIVARI TERRITORIALI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I E II GRADO NELL'AMBITO DELLA MISSIONE 4 - COMPONENTE 1 - DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR).

I progetti:

### Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori -Digitalize: impariamo il futuro

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

"Ad ogni docente il suo ambiente, ad ogni materia il suo setting"

Il digitale è un valido strumento per la realizzazione di una vera didattica inclusiva e, nell'ottica delle scuole più all'avanguardia del panorama europeo e mondiale, il nostro progetto prevede un ripensamento strutturale dell'organizzazione scolastica e della didattica con aule dedicate che vedranno l'alternarsi delle classi in tali spazi, con un docente "accogliente" nel proprio setting disciplinare. Nella secondaria si prevede un completo ripensamento dell'organizzazione con ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi; saranno quindi le classi a "muoversi" verso aule appositamente allestite con strumenti digitali, tecnologici e laboratoriali e con una nuova organizzazione degli spazi e degli arredi che permettono una didattica inclusiva e multidisciplinare, senza barriere, che favorisca lo sviluppo di competenze trasversali, le motivazioni all'apprendimento e la condivisione tra pari. Nella scuola primaria invece si prevedono aule "fisse" assegnate a ciascuna classe per l'intera durata dell'anno scolastico ma anche ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, con rotazione delle classi. Nell'ottica di una progettualità che vede l'impiego dei fondi del PNRR da utilizzare per la costituzione di nuovi ambienti di apprendimento digitale e/o il rinnovamento di altri preesistenti, sono stati già individuati gli spazi nei plessi del Santagata della primaria e della secondaria di primo grado destinatari degli interventi dopo una attenta analisi delle risorse già esistenti. I nuovi ambienti e quelli rinnovati saranno il fulcro di novità e miglioramenti organizzativi, didattici, curriculari e metodologici che saranno una rivoluzione rispetto allo stato preesistente del nostro istituto comprensivo.

### Impariamo con i Laboratori di STEM - Spazi e strumenti digitali per le STEM

Con il finanziamento si intende avviare tutte le classi del nostro istituto alla pratica laboratoriale delle attività di coding e robotica. L'istituto risulta già destinatario di un finanziamento PON per lo svolgimento di moduli che prevedono attività di programmazione e di robotica. Si vogliono realizzare due laboratori mobili di robotica educativa.

## **Riduzione dei divari territoriali** La carica dei 111 - 1.0- Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

**Con questo** Piano si intende avviare un'azione di sistema che possa contrastare la dispersione scolastica, implicita ed esplicita, che affligge la nostra scuola.

Con la creazione di un team di contrasto alla dispersione, sarà possibile infatti effettuare un monitoraggio continuo degli alunni che presentano disagio e fragilità nel raggiungere il proprio personale successo formativo e avviare azioni personalizzate ed inclusive che rappresentino un supporto concreto di contrasto alla dispersione.

Particolare attenzione sarà dedicata alla didattica orientativa che, come prevedono le linee guida del PNRR sull'orientamento debba "rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità; contrastare la dispersione scolastica; favorire l'accesso all'istruzione terziaria. Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita."

### **Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico**

#### **Animatore digitale: formazione del personale interno**

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

## 11.2 VISITE GUIDATE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

---

Considerata la finalità educativa della visita guidata e dei viaggi di istruzione, quali la socializzazione, lo stare insieme e la condivisione tra pari, così come l'alto valore formativo nello sviluppo di forti legami interpersonali, il nostro Istituto ha pianificato per l'a.s. 2023/2024 gite ed escursioni, concordate nei Consigli di Classe, nelle riunioni dipartimentali ed approvate dal Collegio Docenti e Consiglio di Istituto.

**N ALLEGATO IL PROSPETTO DELLE USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE**

## 11.3 ATTIVITA' ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA R. C.

( Scuola dell'infanzia, Primaria E Secondaria)

---

La scelta di avvalersi o non avvalersi dell'IRC viene effettuata all'atto dell'iscrizione.

- Scuola dell'infanzia: i genitori devono effettuare la scelta ogni anno scolastico;
- Scuola primaria e secondaria di primo grado: i genitori devono effettuare la scelta soltanto all'atto dell'iscrizione alla primaria, quindi la stessa è valida per l'intero ciclo (all'interno degli istituti comprensivi);

La scelta può essere modificata per l'anno scolastico successivo entro il termine delle iscrizioni. Tale diritto dovrà essere esercitato dal genitore. Non ci sono vincoli sulla disciplina da insegnare come attività alternativa, se non quelli derivanti dal fatto che questa non può essere una materia già oggetto di insegnamento nella scuola, in caso contrario sarebbero sfavoriti gli alunni che si avvalgono dell'IRC. Non è possibile optare in corso d'anno per una scelta differente da quella espressa al momento dell'iscrizione. L'attività di studio alternativo alla religione si articola in attività didattica alternativa alla religione e in studio assistito. Gli alunni di religione diversa da quella cattolica, considerata la richiesta del genitore al momento dell'iscrizione del proprio figlio, si sposteranno in un'altra classe parallela, per seguire la lezione in corso, dell'ora corrispondente a quella di religione che si sta svolgendo nella classe di appartenenza. Gli alunni, i cui genitori hanno richiesto la permanenza in classe, svolgeranno attività di approfondimento di italiano e matematica. Nella scuola dell'Infanzia, gli alunni che non si avvalgono dell'I.R.C. svolgeranno attività con la docente di sezione in compresenza. La valutazione finale dovrà essere ad opera del docente della classe che accoglie l'alunno nell'ora del potenziamento, e quindi dell'attività alternativa. Gli alunni associati alla classe ospitante saranno registrati regolarmente (assenze e valutazioni) sul registro elettronico. L'adozione di questa alternativa è stata discussa e approvata ai fini del benessere psicologico dell'alunno, che durante l'ora di religione può sentirsi emarginato perché non segue un percorso omogeneo alla classe, pertanto ai fini del potenziamento e di un'ulteriore possibilità di socializzazione, la delibera collegiale ha approvato la suddetta scelta.

## 11.4 INCLUSIONE

---

Come recita la Vision del nostro istituto: *"Una scuola **per tutti e per ciascuno**, che pensi ai bisogni collettivi ed a quelli individuali, basata su un'organizzazione rigorosa, e allo stesso tempo flessibile sotto il profilo didattico. Una scuola attenta al futuro che consenta all'alunno di scoprirsi e realizzarsi. Una scuola che sappia orientare e **che sia inclusiva**, che pone al centro della propria azione educativa l'alunno"*. Il nostro Istituto apre le porte alla diversità, ma soprattutto la accoglie valorizza nell'ambito di un progetto educativo e didattico più ampio.

Gli insegnanti, in collaborazione e condivisione con le famiglie, le agenzie territoriali e i servizi sociali e sanitari, cercano di garantire una progettazione personalizzata per favorire la realizzazione di positivi percorsi di apprendimento. Il nostro istituto, per ciascun ordine e grado cerca di rispondere in modo adeguato e articolato ai bisogni degli studenti che manifestano difficoltà di apprendimento dovute a molteplici cause. L'eterogeneità degli studenti con bisogni educativi speciali richiede la messa in campo di una varietà di risposte che, coniugando una buona progettazione didattico/educativa con innovativi dispositivi pedagogici, sappiano realizzare interventi individualizzati e personalizzati valorizzando le risorse della comunità scolastica.

Il nostro percorso verso l'inclusione è guidato dall'importanza di utilizzare sempre e ovunque una varietà di metodologie e strategie didattiche in maniera flessibile, poiché coscienti che non esiste un'unica tecnica inclusiva in grado di favorire efficacemente l'apprendimento di tutti gli studenti, come non esiste un unico stile di apprendimento, pertanto ai piani

educativi personalizzati ed adattati secondo le esigenze di ogni singolo alunno, tra le iniziative progettuali, nell'a.s. 2021/2022, al fine di coinvolgere tutti gli alunni al concetto di inclusione, il Consiglio di Istituto, nella seduta del 28/10/2021, ha deliberato l'adesione all'iniziativa dell'associazione di volontariato "Casa della vita ODV" di Succivo per rappresentare presso il nostro Istituto dello spettacolo teatrale "Me piace 'o presebbio", al fine di sensibilizzare gli alunni sulle potenzialità e caratteristiche positive nonché costruttive di giovani diversamente abili. Gli alunni coinvolti alla visione dello spettacolo sono delle classi quarte e quinte della scuola primaria. Dagli esiti del rav emergono le seguenti caratteristiche

**PUNTI DI FORZA** L'Istituto ha programmato e attuato mirati interventi per favorire l'integrazione e l'inclusione degli alunni con "Bisogni Educativi Speciali". È stato avviato un attento percorso per l'utilizzazione di efficaci metodologie di natura inclusiva, nel rispetto dei tempi e esigenze di ogni alunno. Sono regolarmente costituiti il GLI e il GLHO, e il raggiungimento degli obiettivi viene monitorato con regolarità. Le situazioni di difficoltà di apprendimento che emergono, vengono monitorate e valutate dai Consigli di classe e nei dipartimenti, che personalizzano il Piano di studio in base alle reali capacità e ai bisogni formativi di ciascuno. La verifica e il monitoraggio degli obiettivi definiti nei PEI, la verifica esiti degli alunni con disabilità, la verifica e il monitoraggio di PDP nei Consigli di Classe, Interclasse, intersez., la verifica del Piano annuale per l'inclusione, le valutazioni conclusive e le Certificazioni delle competenze alunni in uscita. Si realizzano attività di accoglienza per alunni stranieri, favorendo la loro inclusione attraverso il raccordo con il territorio, (Progetto per alunni stranieri, Moduli progetti POR "Scuola Viva"). Nella Primaria, nell'ambito della flessibilità, in ore di compresenza, e alla Secondaria, sulla base degli interventi programmati dagli Organi Collegiali, i docenti realizzano progetti rivolti al recupero, consolidamento e potenziamento delle competenze.

**PUNTI DI DEBOLEZZA** Occorre favorire e implementare maggiormente, sia per i docenti curricolari sia per i docenti specializzati, anche per la mobilità di alcuni insegnanti, soprattutto alla Secondaria, la cultura dell'"Inclusione", ai fini di un monitoraggio formalizzato, la diffusione della cultura della valutazione, autovalutazione e miglioramento, documentazione.

## RECUPERO E POTENZIAMENTO

**PUNTI DI FORZA** I docenti sono attenti ai bisogni formativi degli allievi, programmano attività di potenziamento e di recupero (Progetto alunni stranieri), avvalendosi di unità di apprendimento e di tecnologie multimediali, risorse professionali presenti nella scuola, nonché di risorse professionali presenti sul territorio. Per garantire e promuovere lo sviluppo delle potenzialità e ridurre i disagi la scuola adotta forme di verifica e di valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti, prepara gli insegnanti e sensibilizza i genitori nei confronti delle problematiche legate ai DSA, favorisce diagnosi precoci, incrementa la comunicazione e la collaborazione con la famiglia, considera le differenze individuali, soprattutto sotto il profilo qualitativo, calibrando gli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo.

Nell'esercizio dell'autonomia didattica la scuola, soprattutto nella Primaria, adotta forme di flessibilità oraria delle singole discipline, utilizzando, nell'ambito del Curricolo obbligatorio, gli orari residui e le attività di compresenza per interventi di recupero e di potenziamento nelle discipline di Italiano e Matematica. Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con prove strutturate e semi-strutturate.

**PUNTI DI DEBOLEZZA** Gli interventi di potenziamento, pur attentamente calibrati vanno potenziati. La valutazione dei risultati e la qualità degli esiti devono essere monitorate con più sistematicità, al fine di verificarne l'efficacia e la ricaduta sugli allievi. Le risorse finanziarie vanno aumentate per rispondere con incisività sugli interventi

## 12. AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

---

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124, art. 1, definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale", prevedendo che i piani delle scuole siano sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR80/2013 (e quindi al RAV). In quanto obbligatoria e fra l'altro finanziata anche con la carta elettronica di 500 Euro.

### FORMAZIONE DOCENTI

---

#### GLI INCONTRI DI FORMAZIONE PER IL PERSONALE DOCENTE 2023/2024

- ✓ Il ruolo della grammatica valenziale nella didattica della scrittura
- ✓ Metodologie didattiche per l'utilizzo dei nuovi ambienti innovativi
- ✓ Classi difficili, rischio dispersione, metodi e pratiche per gestire la classe
- ✓ Promuovere l'apprendimento attivo nelle materie STE(A)M
- ✓ ADHD e DOP alunni iperattivi, impulsivi, disattenti e oppositivo/provocatori
- ✓ La scuola per gli alunni Nuovi Arrivati in Italia (NAI)
- ✓ Il lavoro di gruppo per gestire la complessità della vita di classe
- ✓ Metodologie didattiche innov@ttive
- ✓ ADHD e DOP alunni iperattivi, impulsivi, disattenti e oppositivo/provocatori
- ✓ Abbandono scolastico: interventi e prevenzione
- ✓ Le nuove competenze del futuro con Intelligenza artificiale
- ✓ Il valore del team working per una scuola di successo
- ✓ Comunicazione attivazione corso di formazione somministrazione farmaci.

### FORMAZIONE PERSONALE ATA

---

- Corso di [formazione sulla salute e sicurezza sul lavoro](#) D.Lgs 81/08 in ASR.



## 13. CURRICOLO VERTICALE DI ISTITUTO

---

La scuola ha elaborato il CURRICOLO VERTICALE in riferimento al profilo dell'alunno al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina all'interno dei diversi ordini di scuola dell'Istituto comprensivo. Il Curricolo organizza e descrive l'intero percorso formativo che un alunno compie dalla scuola dell'Infanzia alla scuola Secondaria, nel quale si intrecciano e si fondono i processi cognitivi e quelli relazionali. L'itinerario scolastico, pur abbracciando tre tipologie di scuole ognuna con la propria identità educativa e professionale, è **progressivo e continuo**.

Negli anni dell'Infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dai bambini in una prospettiva evolutiva ove le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto orientato al benessere e al graduale sviluppo di competenze rapportate all'età. Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, pur continuando a valorizzare le esperienze pregresse, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi.

**La continuità** nasce dall'esigenza primaria di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, attraverso i cambiamenti evolutivi e le specificità dei diversi ordini di scuola, costruisce la propria identità.

Coerentemente con le "Indicazioni Nazionali per il Curricolo" il nostro Istituto si pone l'obiettivo primario di perseguire, accanto alla continuità orizzontale, la continuità verticale, pertanto sono state attuate predisposizioni "ponte" già con le prove di ingresso per le classi prime, sulla base di prove precedenti so trattare all'ultimo anno della primaria e tenendo conto di una valutazione simile a quest'ultimo

Inoltre per garantire un ingresso più confortevole alla scuola secondaria di primo grado, sono stati stabiliti degli incontri in cui, durante l'anno, gli alunni delle classi quinte della scuola primaria, ospiti del plesso Pascoli scuola secondaria, potranno familiarizzare con gli ambienti e soprattutto assistere alle lezioni dei compagni che frequentano la scuola media. .Ovviamente tutto strutturato ed organizzato secondo un calendario interno

## 14 Valutazione

La valutazione, ai sensi del D. Lgs n. 62, delle Linee Guida e delle Ordinanze Ministeriali, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del Sistema Nazionale di istruzione e formazione; ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Essa è coerente con l'Offerta Formativa dell'Istituto, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione (D.M. 254/2012). È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa. I docenti, hanno nell'attività di valutazione, lo strumento idoneo che permette loro la continua e sistematica regolazione della progettazione educativo-didattica. La valutazione è equa e coerente con gli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) e nei Piani di studi personalizzati relativi alla classe, ed ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e le competenze acquisite dagli alunni e si effettuerà attraverso:

VALUTAZIONE INIZIALE DIAGNOSTICA	VALUTAZIONE IN ITINERE O FORMATIVA	VALUTAZIONE FINALE O SOMMATIVA
attraverso la somministrazione di prove d'ingresso di Italiano, Matematica e Lingue Straniere utile ad accertare le conoscenze pregresse e ad individuare il livello di partenza degli alunni, ad avere prime indicazioni in merito agli alunni che presentano difficoltà di apprendimento e per i quali il gruppo docente/il Consiglio di Classe valuta la necessità di predisporre eventuali attività di recupero e/o di attuare un piano didattico personalizzato (PDP).	viene collocato nel corso degli interventi didattici e, più precisamente, va a valutare l'efficacia dei percorsi d'insegnamento messi in atto con lo scopo di progettare azioni di recupero per alunni con preparazione di livello essenziale, consolidamento delle abilità per quelli con preparazione di livello medio e potenziamento per la valorizzazione delle eccellenze.	viene effettuata alla fine del quadrimestre, a fine anno scolastico, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare in quale misura siano stati raggiunti gli obiettivi e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione dell'alunno, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.

I criteri di valutazione per le singole discipline sono stati integrati in modo da ricomprendere anche la valutazione dell'insegnamento trasversale dell'EDUCAZIONE CIVICA (con valutazioni periodiche e finali), rispettando le disposizioni previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal D.L. 22/2020 convertito dalla legge 41/2020, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo, elaborato tenendo a riferimento i criteri valutativi indicati nel PTOF, che viene riportato nel documento di valutazione. Per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022 la valutazione dell'insegnamento di educazione civica farà riferimento agli obiettivi/risultati di apprendimento e alle competenze come stabilite in sede di collegio ed inserito ed inserito nel curriculum di istituto.

## Criteri di valutazione: Scuola Primaria

Per la Scuola Primaria alla fine del primo e del secondo quadrimestre tutti gli insegnanti dell'equipe pedagogica valutano il comportamento degli alunni con un giudizio discorsivo. Nel documento di valutazione il giudizio relativo al comportamento verrà formulato tenendo conto dei seguenti aspetti: RELAZIONE, REGOLE e GESTIONE del MATERIALE, AUTONOMIA, GESTIONE del LAVORO. L'ordinanza ministeriale 2158 del 4 dicembre 2020 determina le modalità di formulazione del giudizio descrittivo per la valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92. L'ordinanza compie alcune scelte di fondo. Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa. I giudizi descrittivi delle discipline sono elaborati e sintetizzati sulla base dei quattro livelli di apprendimento (In via di prima acquisizione – Base – Intermedio – Avanzato) e dei relativi descrittori, in analogia con i livelli e i descrittori adottati per la Certificazione delle competenze, e sono da correlare agli obiettivi delle Indicazioni Nazionali, come declinati nel curriculum di istituto e nella progettazione annuale della singola classe.

GIUDIZIO DI PROFITTO -Conoscenze, abilità, competenze disciplinari	LIVELLO DI PROFITTO
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.	<b>AVANZATO</b>
L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo.	<b>INTERMEDIO</b>
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.	<b>BASE</b>
L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.	<b>IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE</b>

Come previsto dall'ordinanza, la valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa con giudizi descrittivi coerenti con il piano educativo individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del piano didattico personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il piano didattico personalizzato.

Restano invariate la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione del comportamento Scuola primaria

Gli indicatori adottati nella scuola primaria per la valutazione delle discipline sono i seguenti: rapporto con gli adulti, socializzazione con i compagni, interesse e impegno, rispetto delle regole. La valutazione è espressa con un giudizio.

Il documento di Valutazione conterrà anche un giudizio sul processo e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti.

## Criteria di valutazione del comportamento

Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado La valutazione del comportamento degli alunni viene attribuita dall'intero Consiglio di classe, riunito per le operazioni di scrutinio, basandosi su alcuni principi fondamentali: - socializzazione - partecipazione - rispetto delle regole - impegno - provvedimenti disciplinari - frequenza alle lezioni. Con l'introduzione della disciplina educazione civica, il voto del comportamento, terrà conto dell'andamento didattico dell'alunno in tale materia, in virtù della comprensione dei valori civili ed educativi utili ad una condotta corretta e responsabile.

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare". [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1] Il comportamento assume una valenza educativa e formativa finalizzata alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza.

Comma 5. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado resta fermo quanto previsto dal decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n. 249.

Tenendo conto delle competenze sociali e civiche definite dal Parlamento europeo (Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio, 18/12/2006) sono stati individuati quattro indicatori per la valutazione del comportamento e la conseguente attribuzione del giudizio sintetico:

- Sviluppo di comportamenti improntati al rispetto: Rispetto di persone, ambienti e regole (Statuto delle studentesse e degli studenti, Patto educativo di corresponsabilità, Regolamento d'istituto, regole di classe).
- Disponibilità alla cittadinanza attiva: Partecipazione alla vita di classe e alle attività scolastiche.
- Gestione dei conflitti: Costruzione di relazioni positive (collaborazione/disponibilità).
- Consapevolezza: Conoscenza di sé e del proprio modo di essere.

Ciascun giudizio corrisponde ad una griglia di indicatori:

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
AVANZATO	ECCELLENTE (10)	Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore. Dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i compagni e con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	OTTIMO (9)	Conosce le regole e le rispetta. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso. Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche. Si organizza per avere tutto il materiale occorrente e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. E costante nell'esecuzione delle consegne, frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
INTERMEDIO	DISTINTO (8)	Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento sempre educato e rispettoso. Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con buona sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite. Segue con partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Esegue le consegne, frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
	BUONO (7)	Conosce le regole, ma in alcune situazioni, ha bisogno di essere richiamato. Si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti complessivamente educati. Guidato dall'insegnante, risolve situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione. Rispetta le consegne ed è provvisto di alcuni materiali scolastici non gestiti con cura. Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari.
BASE	SUFFICIENTE (6)	Conosce le regole, ma spesso non le rispetta, nonostante i richiami. Verso docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento poco corretto assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi. Partecipa con poco interesse alle attività didattiche e in alcune situazioni è fonte di disturbo durante le lezioni. E' incostante nell'esecuzione delle consegne. Utilizza in modo non sempre adeguato il materiale e le strutture. Frequenta le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
INSUFFICIENTE	NON SUFFICIENTE (5)	Non rispetta le regole, nonostante i richiami, assume con adulti e compagni, comportamenti irrispettosi. Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture. Non dimostra interesse per le attività didattiche ed è fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico. Frequenta in modo irregolare le lezioni e non rispetta gli orari.

## Criteri di valutazione del comportamento: Scuola Secondaria

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di comportamento è attribuito dai Docenti, su proposta del Coordinatore di Classe, in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sul comportamento tenuto dallo studente stesso in base ai seguenti criteri:

Rispetto delle regole; Impegno; Partecipazione; Socializzazione; Cittadinanza e Costituzione (Competenze sociali e civiche, Spirito di iniziativa e di imprenditorialità, Competenze digitali, Consapevolezza ed espressione culturale, Imparare ad imparare).

Nell'assegnazione del voto del comportamento in presenza di infrazioni e sospensioni si terrà conto dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.

È espressa la non ammissione alla classe successiva, in base a quanto previsto dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, nei confronti di coloro cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art.4, comma 6 e 9 *bis* del DPR n.249/1998).

LIVELLO	GIUDIZIO SINTETICO	INDICATORI DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO
AVANZATO	ECCELLENTE (10)	Conosce le regole e le rispetta consapevolmente, comprendendone il valore. Dimostra massima responsabilità a collaborare con atteggiamento propositivo con i compagni e con i docenti nelle attività scolastiche ed extrascolastiche. Attua interventi pertinenti ed appropriati. Assolve alle consegne in modo puntuale e costante. Utilizza responsabilmente ed in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. Frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
	OTTIMO (9)	Conosce le regole e le rispetta. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento educato e rispettoso. Sa pianificare il lavoro e risolvere autonomamente situazioni problematiche. Si organizza per avere tutto il materiale occorrente e utilizza in modo appropriato materiali, attrezzature e sussidi scolastici. E costante nell'esecuzione delle consegne, frequenta con assiduità le lezioni e rispetta gli orari.
INTERMEDIO	DISTINTO (8)	Conosce le regole e generalmente le rispetta, ma necessita di qualche richiamo. Si relaziona con adulti e compagni mantenendo un atteggiamento sempre educato e rispettoso. Sa risolvere situazioni problematiche, avvalendosi con buona sicurezza degli strumenti e delle competenze acquisite. Segue con partecipazione le proposte didattiche e collabora alla vita scolastica. Esegue le consegne, frequenta regolarmente le lezioni e rispetta gli orari.
	BUONO (7)	Conosce le regole, ma in alcune situazioni, ha bisogno di essere richiamato. Si relaziona con adulti e compagni assumendo atteggiamenti complessivamente educati. Guidato dall'insegnante, risolve situazioni problematiche avvalendosi degli strumenti a disposizione. Rispetta le consegne ed è provvisto di alcuni materiali scolastici non gestiti con cura. Frequenta regolarmente le lezioni e generalmente rispetta gli orari.
BASE	SUFFICIENTE (6)	Conosce le regole, ma spesso non le rispetta, nonostante i richiami. Verso docenti, compagni e collaboratori scolastici ha un comportamento poco corretto assumendo frequentemente atteggiamenti non educati e rispettosi. Partecipa con poco interesse alle attività didattiche e in alcune situazioni è fonte di disturbo durante le lezioni. E' incostante nell'esecuzione delle consegne. Utilizza in modo non sempre adeguato il materiale e le strutture. Frequenta le lezioni ma non sempre rispetta gli orari.
INSUFFICIENTE	NON SUFFICIENTES	Non rispetta le regole, nonostante i richiami, assume con adulti e compagni, comportamenti irrispettosi. Utilizza in modo trascurato ed irresponsabile il materiale e le strutture. Non dimostra interesse per le attività didattiche ed è fonte di disturbo durante le lezioni. Non rispetta le consegne ed è sistematicamente privo del materiale scolastico. Frequenta in modo irregolare le lezioni e non rispetta gli orari.

## Criteri di valutazione per l'esame di licenza media

---

L'esame terza media prevede due prove scritte, una di Italiano e una sulle competenze logico-matematiche. Non sono previste prove scritte sulle lingue straniere.

Seguirà un colloquio volto a verificare anche le competenze per la lingua inglese, per la seconda lingua comunitaria e l'Educazione civica. La votazione finale dell'esame terza media resta in decimi e può essere accompagnata dalla lode. La partecipazione alle prove nazionali Invalsi, il cui svolgimento è previsto nelle settimane che precedono l'esame, non sarà requisito di accesso all'esame terza media.

Riguardo alla certificazione delle competenze, l'ordinanza ministeriale succitata rinvia al DM n. 742/2017, richiamandone l'articolo 2 e l'articolo 4, commi 2 e 3. Ai sensi del suddetto DM, la certificazione rilasciata al termine del primo ciclo (ossia agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado) descrive:

- il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza;
- i risultati del processo formativo al termine della secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva relativa alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati.

La certificazione delle competenze:

- è redatta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, utilizzando il modello nazionale allegato (Allegato B) al DM n. 742/2017;
- è rilasciata ai soli alunni che superano l'esame di Stato;
- è integrata da due sezioni predisposte dall'Invalsi:
  - una sezione descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
  - un'altra sezione certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta nazionale.

### Competenze e livelli

Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione-Comunicazione nelle lingue straniere-competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia-competenze digitali-Imparare ad imparare-Competenze sociali e civiche- Spirito di iniziativa-Consapevolezza ed espressione culturale

L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: \_\_\_\_\_(Qui il consiglio di classe può aggiungere eventuali altre competenze acquisite dall'alunno – in attività scolastiche e/o extra scolastiche – e ritenute significative dal consiglio medesimo)

Per ciascuna delle sopra riportate competenze il consiglio di classe indica il livello raggiunto dall'allievo:

A – Avanzato (Indicatore esplicativo: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli)

B – Intermedio (Indicatore esplicativo: L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite)

C – Base (Indicatore esplicativo: L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese)

D – Iniziale (Indicatore esplicativo: L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note)

Per gli alunni con disabilità certificata, il modello nazionale (allegato B) può essere accompagnato, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati, relativi alle competenze del profilo dello studente, agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.

La certificazione delle competenze non è prevista per i candidati privatisti, considerato anche il fatto che la stessa va redatta in sede di scrutinio finale.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE GLOBALE

Impegno - Metodo di studio - Giudizio di ammissione - Risultanze prove di esame - Preparazione complessiva e grado di maturazione

#### CRITERI PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI ITALIANO

Aderenza alla traccia - Organicità e chiarezza espositiva - Ricchezza di contenuto - Correttezza ortografica e grammaticale

##### *Riassunto*

Capacità di scelta dei concetti fondamentali - Capacità di collegarli - Rielaborazione linguistica personale - Proprietà lessicale e correttezza ortografica - Correttezza grammaticale

##### *Lettera*

Pertinenza del contenuto alla traccia - Proprietà lessicale e correttezza ortografica - Correttezza grammaticale  
Ogni criterio vale 1 punto in qualunque tipo di esercizio

#### CRITERI DI CORREZIONE E VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA DI MATEMATICA

Correttezza formale: dati - forma. - Capacità di applicare tecniche di calcolo: calcoli - verifica equazione. - Applicazione regole, proprietà e procedimenti: formule - spostamenti - mcm - coordinate. - Uso di simboli e rappresentazioni: figura - misure - segni- assi.

#### CRITERI DI VALUTAZIONE PER IL COLLOQUIO ORALE

Controllo dell'emotività - Pertinenza degli argomenti esposti - Uso dei linguaggi specifici - Uso del linguaggio comune - Organizzazione delle informazioni - Collegamento tra le discipline - Autonomia e riflessione personale.

## 15 SICUREZZA NELLA SCUOLA

---

Per una questione di ordine e sicurezza, le entrate e le uscite disposte a scaglioni a distanza di 5 minuti per evitare assembramenti delle diverse classi.

In ciascun plesso dell'[Istituto Comprensivo "F. Santagata"](#), è stata verificata, modificata e migliorata, l'organizzazione degli spazi esterni e interni, per evitare raggruppamenti o assembramenti e garantire ingressi, uscite e distanziamenti adeguati in ogni fase della giornata, per alunni, famiglie, personale scolastico ed esterno.

Annualmente vengono effettuate le prove di evacuazione antincendio ed in pericolo di terremoto.

Inoltre è stato organizzato un corso di formazione per la somministrazione dei farmaci in ambito scolastico, che intende illustrare:

- le Linee guida per la definizione degli interventi finalizzati all'assistenza di studenti che necessitano la somministrazione di farmaci in orario scolastico;
- le patologie che richiedono attenzioni particolari e le procedure per la somministrazione di farmaci salvavita;
- Il Protocollo relativo alla somministrazione dei farmaci in ambito scolastico.

Il corso è destinato, principalmente, ai docenti nelle cui classi siano presenti alunni con particolari patologie che richiedano la somministrazione di farmaci salvavita e agli addetti al primo soccorso, il cui elenco si allega alla presente.



## 16. AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Al fine di verificare e valutare la qualità e l'efficienza del proprio operato è necessario che la scuola proceda ad un'autovalutazione che analizzi l'andamento e la gestione del Progetto e i risultati ottenuti sia dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi didattici, sia per quanto concerne l'organizzazione generale del servizio scolastico. Le risultanze di tale verifica sono contenute nel RAV d'Istituto. Per stilare il rapporto di autovalutazione si procede attraverso la somministrazione di appositi questionari sull'autovalutazione riguardante:

### AMBIENTI - DIDATTICA - ORGANIZZAZIONE – COMUNICAZIONI

In conseguenza delle criticità emerse nel RAV, l'Istituto ha redatto un Piano di Miglioramento che nel corrente anno scolastico è nella fase esecutiva.

A cura delle funzioni strumentali sono:

- Elaborazione degli strumenti di valutazione utilizzati per il monitoraggio interno ed esterno alla scuola e loro illustrazione ai vari destinatari
- Tabulazione dati e predisposizione grafici di lettura
- Elaborazione della relazione conclusiva, con messa in evidenza dei risultati raggiunti, dei punti forti del P.O.F. e di quelli critici
- Pubblicizzazione dei risultati della valutazione, anche al fine di evidenziare proposte ed indicazioni significative per la predisposizione successiva del Piano.

OGNI INFORMAZIONE SARÀ PUBBLICATA SUL SITO DELLA SCUOLA:  
[WWW.ICGRICIGNANODIAVERSA.EDU.IT](http://WWW.ICGRICIGNANODIAVERSA.EDU.IT)

IL PRESENTE **POF**  
È STATO APPROVATO DAL  
**COLLEGIO DEI DOCENTI**

CON DELIBERA N. DEL

E DAL

**CONSIGLIO D'ISTITUTO**

CON DELIBERA N. DEL